



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

AVVISO PUBBLICO PROGETTO ISOLE MINORI INCENTIVI PER L'AVVIO DI INIZIATIVE IMPRENDITORIALI IN SETTORI STRATEGICI DI SVILUPPO LOCALE

"PR Sardegna FSE+ 2021-2027 al servizio della dignità" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita".

CCI 2021IT05SFPR013

Decisione della Commissione UE C(2022)6166 del 25 agosto 2022

Priorità 4 – Occupazione Giovanile

Obiettivo strategico: 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali

Obiettivo specifico : a) - ESO4.1 - migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale

Settore di intervento: 136: Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio - economica dei giovani

D.G.R. n. 4/34 del 15.2.2024



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Sommario

Sommario	2
Riferimenti normativi e programmatici.....	5
Abbreviazioni e Definizioni.....	8
Art. 1 – Contesto di riferimento e finalità generali.....	10
Art. 1.2 Contesto di riferimento.....	10
Art. 1.2 Finalità generali.....	12
Art. 2 – Descrizione dell'intervento.....	13
Art. 3 – Valore del contributo concedibile.....	13
Art. 4 – Servizi acquistabili e definizione del contributo.....	14
Art. 4.1 Ambiti di intervento dei servizi acquistabili.....	14
Art. 4.2 Definizione del contributo.....	15
4.2.1 Regime di Aiuti.....	15
4.2.2 Spese ammissibili.....	15
Art. 5 - Quadro di coerenza con il PR FSE+ 2021-2027.....	24
Art. 5.1 Principi orizzontali e condizioni abilitanti.....	25
Art. 6 – Risorse finanziarie.....	26
Art. 6.1 Indicatori di output e di risultato.....	27
Art. 6.2 Periodo di ammissibilità della spesa.....	27
Art. 6.3 Elementi da esplicitare ai fini della Valutazione dei rischi.....	27
Art. 7 – Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità.....	27
Art. 7.1 Soggetti proponenti.....	27
Art. 7.2 Requisiti di ammissibilità.....	28
Art. 8 - Divieto di Pantouflage.....	30
Art. 9 - Indicazioni per la compilazione e caratteristiche delle proposte progettuali.....	30
Art. 10 - Modalità e termini di presentazione delle istanze.....	31
Art. 10.1 Modalità di presentazione dell'istanza.....	31



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Art. 10.2 Sezione dichiarazioni	32
Art. 10.3 Termini di presentazione dell'istanza	33
Art. 11 - Procedura di selezione e valutazione	33
Art. 11.1 Descrizione generale della procedura di selezione	33
Art. 11.2 Verifica di ammissibilità e cause di esclusione.....	34
Art. 11.3 Richieste di integrazione documentale	35
Art. 11.4 Criteri di valutazione dei progetti.....	35
Art. 11.5 Esiti dell'istruttoria	38
Art. 12 – Erogazione del finanziamento.....	38
Art. 12.1 Stipula della convenzione	38
Art. 12.2 Modalità di erogazione del contributo	39
Art. 12.3 Documentazione e tempistica per la richiesta della prima <i>tranche</i>	39
Art. 12.4 Documentazione finale per la richiesta del saldo e tempistiche.....	40
Art. 12.5 Regole di finanziamento applicabili.....	40
Art. 13 – Durata dei progetti.....	41
Art. 14 – Variazioni alla composizione degli investimenti e delle spese previsti	41
Art. 15 – Modalità di rendicontazione delle spese sostenute	42
Art. 16 - Verifiche e controlli.....	43
Art. 16.1 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio (DSAN) ai sensi del D.P.R.445/2000 (art. 71).....	43
Art. 16.2 Controlli.....	43
Art. 17 – Principio di stabilità delle operazioni.....	44
Art. 18 – Obblighi dei beneficiari.....	44
Art. 18.1 Informazione e pubblicità	45
Art. 18.2 Obblighi di visibilità trasparenza e comunicazione	45
Art. 19 – Rinuncia	47
Art. 20 – Cause di revoca	47
Art. 21 - Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati	48



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Art. 22 – Responsabile del procedimento	49
Art. 23 – Ricorsi	49
Art. 24 – Foro competente.....	49
Art. 25 – Acquisizione documentazione e richieste chiarimenti.....	49
Art. 25.1 Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle disposizioni dell'Avviso.....	49
Art. 25.2 Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle procedure informatiche	49
Art. 26 – Modalità di accesso agli atti e accesso civico.....	50
Art. 26.1 Accesso agli atti	50
Art. 26.2 Accesso civico	50
Art. 27 – Disposizioni finali	50



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Riferimenti normativi e programmatici

La Regione Autonoma della Sardegna adotta il presente Avviso pubblico in coerenza e attuazione dei seguenti documenti normativi:

Disciplina dell'Unione Europea:

- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- Art.9 della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità (adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13.12.2006);
- Risoluzione del Parlamento europeo del 25 ottobre 2011 ad oggetto "Mobilità integrazione delle persone con disabilità e la strategia europea in materia di disabilità 2010-2020 (2010/2272(1NI))";
- Regolamento (UE) 2013/1407 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- Regolamento n. 240/2014 della Commissione recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) 2014/651 della Commissione Europea del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, 27.04.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (General Data Protection Regulation - GDPR);
- Regolamento (UE) 1046/2018 della Commissione del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE) n. 966/2012;
- Regolamento Delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del Regolamento Delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Nota EGESIF 14-0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)";
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

- Accordo di Partenariato 2021-2027 dell'Italia che è stato adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 6166 final del 25.8.2022 che approva il programma "PR Sardegna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Sardegna in Italia. CCI 2021IT05SFPR013;
- Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023, recante parziale modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 in vigore il 1° gennaio 2024 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

Disciplina nazionale:

- Legge 7.8.1990 n. 241 recante Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- D.P.R. 28.12.2000, n. 445 Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- D.lgs 165/2001 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale";
- Codice in materia di protezione dei dati personali, Decreto legislativo 30/06/2003, n. 196, modificato dal D.lgs 10 agosto 2018, n. 101, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Legge n. 3 marzo 2009 n. 18 di "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità" con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e "Istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";
- Legge 136/2010, Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia - Tracciabilità flussi finanziari;
- Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009;
- Decreto legislativo 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017 prevede obblighi di pubblicazione per beneficiari di contributi;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

- DPR n. 22/2018 - Norma nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- Circolare ANPAL n.0000001 del 23.7.2019 "Regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del D.L. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla Legge 26/2019);
- Legge 11 settembre 2020, n. 120 - Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali;

Disciplina regionale:

- Statuto Speciale per la Sardegna (L. Cost. 26 febbraio 1948, n.3 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 1948, n.58) e le relative norme di attuazione;
- Legge regionale 7 gennaio 1977 n. 1 Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali;
- Legge regionale 13 novembre 1998 n. 31, recante Disciplina del personale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";
- Legge regionale n. 24/2016 Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 44/30 del 12.11.2019 "Programmazione 2021-2027. Indirizzi, modello di governance e raccordo con i documenti strategici regionali di sviluppo";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 9/15 del 5.3.2020, Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2020-2024;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 39/56 del 8.10.2021, di approvazione della "Strategia Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva come mezzo per superare le carenze strutturali dell'economia europea, migliorarne la competitività e la produttività" all'interno della quale si inquadra la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- Determinazione del Direttore dell'AdG FSE n.1120 Prot. 20660 del 18.3.2022 sul principio del "non arrecare danno significativo (cosiddetto "Do No Significant Harm" - DNSH);
- Deliberazione della Giunta regionale n. 9/12 del 24.3.2022 "Presenza d'atto della proposta di Programma Regionale FSE+ Sardegna 2021/2027 e mandato a negoziare";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 14/13 del 29.4.2022 "Presenza d'atto della proposta di Programma Regionale FSE+ Sardegna 2021/2027 e mandato a negoziare. Approvazione definitiva";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 26/10 del 11.08.2022 "Approvazione del Regolamento di funzionamento del Partenariato del Fondo Sociale Europeo per la Sardegna per i periodi di programmazione 2014-2020 e 2021-2027";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 31/10 del 13.10.2022 "PR FSE+ Sardegna 2021-2027 "Il PR FSE+ Sardegna 2021-2027 al servizio della dignità". Presenza d'atto definitiva del Programma, istituzione del Comitato di Sorveglianza e adempimenti successivi all'approvazione";
- Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Versione 1.0 Approvata nel Comitato di Sorveglianza del 16 novembre 2022;
- Circolare n. 1 prot. n. 83079 del 20.12.2022, recante "PR SARDEGNA FSE+ 2021/2027- prime indicazioni operative sul processo programmatico e sulla procedura per la richiesta ed il rilascio dei pareri di conformità";



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

- Deliberazione della Giunta regionale n. 4/34 del 15.2.2024 “PR FSE+ Sardegna 2021-2027 “Il PR FSE+ Sardegna 2021-2027 al servizio della dignità”. Progetto Isole Minori: erogazione di incentivi per l'avvio di iniziative imprenditoriali in settori strategici di sviluppo locale. Indirizzi e risorse”;
- Circolare prot. n. 12028 del 19.2.2024, recante “Circolare esplicativa sull'applicazione della Valutazione dei rischi ad uso dei Responsabili di Attivazione (Valutazione dei rischi per le verifiche di gestione art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021)”;
- Circolare n. 2 prot. n. 41824 del 25.6.2024, recante “Nuove indicazioni operative per i Responsabili dell'attivazione delle procedure selettive, compresa la procedura di ammissione al PR FSE+ 2021/2027, dei progetti finanziati da altre fonti”;
- Circolare n. 3 prot. n. 66725 del 09.10.2024, recante “Adozione Indici ragionati standard. PR FSE + 2021/2027”;
- Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) VERSIONE “2.0, ai sensi del Regolamento (CE) N. 1060/2021, approvato con Determinazione n.5906/80877 del 28.11.2024;
- Manuale delle procedure dell'autorità di gestione ad uso dei Responsabili di Attivazione (vs. 1.0) Programma Regionale Sardegna FSE+ 2021-2027 CCI N° 2021IT05SFPR013, approvato con Determinazione n. 6234/85934 del 10.12.2024;
- Determinazione n. 226 prot. n. 4130 del 21.1.2025, recante “Attribuzione delle funzioni di contatto referente per l'attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)”;
- Determinazione n. 346 prot. n. 6570 del 30.1.2025 “Definizione della Procedura di gestione dei reclami e delle segnalazioni per violazioni della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP) PR FSE+ 2021/2027;
- Circolare n. 4 prot. n. 10400 del 25.2.2025, recante “Approvazione nuove check istruttorie Vs. 4.0 per rilascio del parere di conformità”;
- Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale n. 1870 prot. n. 28265 del 30.4.2025, recante “PR FSE + Sardegna 2021/2027 – Approvazione calendario degli inviti secondo quanto disciplinato all'art. 49 par.2 del Reg. (UE) 2021/1060 – Calendario 1_2025;
- Determinazione n. 1971 prot. n. 29281 del 7.5.2025 di rilascio del parere di conformità da parte dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ Sardegna 2021-2027 e la Scheda istruttoria prot. n. 29192 del 7.5.2025, finalizzata al rilascio del sopraddetto parere.

Abbreviazioni e Definizioni

ABBREVIAZIONI

UE - Unione Europea

PA - Pubblica Amministrazione

RAS - Regione Autonoma della Sardegna

FSE+ - Fondo Sociale Europeo Plus





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

PR- Programma Regionale

AdG - Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027, che ha la primaria responsabilità della buona esecuzione delle azioni previste dai Programmi Comunitari e del raggiungimento dei relativi risultati.

RdA - Responsabile di Attivazione, è la struttura dell'Amministrazione regionale che ha il compito di attuare le azioni previste dal PR Sardegna FSE+ 2021-2027, secondo le materie di competenza; per il presente Avviso è il Direttore del Servizio "Politiche per il sostegno all'impresa e all'occupazione" della Direzione generale del "Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale", incardinata nell'Assessorato del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.

DAT - Domanda di Aiuto Telematica

DID - Dichiarazione di Immediata Disponibilità

CUP – Codice Unico di Progetto

DEFINIZIONI

"Regione": la Regione Autonoma della Sardegna.

"Amministrazione": Servizio/ Settore/RDA competente per la singola operazione facente parte del Sistema della Regione Autonoma della Sardegna.

"Avviso": l'Avviso pubblico finalizzato all'erogazione di incentivi all'avvio o allo sviluppo di iniziative imprenditoriali in settori strategici di sviluppo locale (Progetto Isole minori).

"Soggetto proponente": i soggetti individuati all'art. 7 dell'Avviso, ossia giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni non compiuti (34 anni e 364 giorni) alla data di pubblicazione dell'avviso, che siano in possesso di DID (dichiarazione di immediata disponibilità). Si precisa che i soggetti proponenti coincidono con i destinatari.

"Destinatari": i soggetti che partecipano alle attività finanziate dall'Avviso e specificati all'art. 7. Si precisa che i destinatari coincidono con i soggetti proponenti

"Disoccupato": ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 150/2015, come modificato dal D.L. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla L. n. 26/2019) ed in conformità a quanto indicato nella circolare ANPAL n. 1 del 23.7.2019 "Regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del D.L. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla legge n. 26/2019).

"DID": la dichiarazione di immediata disponibilità (DID) è l'atto formale che determina l'inizio dello stato di disoccupazione di una persona, e che deve essere sottoscritto per attestare la propria disponibilità a svolgere una nuova attività lavorativa.

"Beneficiari": i soggetti che ricevono il finanziamento e che sono responsabili dell'attuazione dei progetti nell'ambito del presente Avviso.

"Titolare effettivo": si intende la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il beneficiario e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività ai sensi del art. 3(6) Direttiva UE n. 2015/849 e art. 20 D.Lgs. 21/11/2007 n. 231 come modificato dal D.Lgs. 4.10.2019 n. 125.

"Gruppo informale": aggregazione spontanea composta da un minimo di 2 persone di età compresa tra i 18 e i 35 anni non compiuti (34 anni e 364 giorni), interessati a costituire un'impresa per realizzare iniziative progettuali a carattere locale, finalizzate a rispondere a specifiche esigenze di sviluppo del territorio.

"Concessione": con atto amministrativo unilaterale l'Amministrazione regionale concede la sovvenzione che permette di impegnare le risorse finanziarie nel bilancio della Regione Autonoma Sardegna.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

“Aiuto”: consiste in una sovvenzione determinata nei limiti massimi stabiliti in base ai criteri di cui all'art. 3 e all'art. 4 dell'Avviso.

“Operazione”: l'operazione è un “progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle Autorità di gestione dei Programmi comunitari o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate”.

“Isole minori”: territori *target* oggetto dell'Avviso che comprendono l'Isola dell'Asinara, l'Arcipelago della Maddalena (Isola de La Maddalena e Isola di Caprera), l'Arcipelago del Sulcis (Isola di San Pietro e Isola di Sant'Antioco).

“Codice ATECO”: la combinazione alfanumerica che identifica un'attività economica.

“Codice Unico di Progetto”: una stringa alfanumerica di 15 caratteri che identifica in modo univoco un progetto di investimento pubblico. La stringa alfanumerica che compone il CUP non varia nel corso della realizzazione del progetto e lo segue fino al suo completamento, anche nel caso di variazione delle informazioni presenti all'interno del corredo informativo ad esso collegato.

“Proposta progettuale”: è un'idea imprenditoriale che rappresenta la base per lo sviluppo di un'azienda, una sorta di processo creativo che porta allo sviluppo di prodotti o servizi da immettere sul mercato. L'idea imprenditoriale può riguardare la creazione di un nuovo prodotto, servizio o processo, oppure può essere una reinterpretazione innovativa di qualcosa di già esistente sul mercato.

“Progetto”: è un insieme di processi che comprendono attività coordinate e controllate, con date di inizio e di fine, realizzate allo scopo di conseguire gli obiettivi del progetto stesso, nel rispetto di vincoli interdipendenti di costi, tempi e qualità. Rispetto alla “proposta progettuale”, che è un documento che rappresenta l'idea imprenditoriale, il progetto è un insieme di attività pianificate per mettere in pratica l'idea imprenditoriale.

“Sede legale”: la sede legale di una persona giuridica è di regola il luogo in cui, dall'atto costitutivo, essa risulta avere il centro amministrativo e fiscale dei propri affari, ossia identifica il luogo in cui si trova l'organizzazione amministrativa dell'impresa. La sede legale è inoltre il luogo dove devono essere tenuti tutti i documenti e gli atti riferibili alla gestione dell'impresa.

“Sede operativa”: la sede operativa è esattamente il luogo dove l'attività si svolge nella sua fattispecie e può non coincidere con la sede legale.

“Attività prevalente”: per attività prevalente si intende l'attività dalla quale deriva, nel corso del periodo d'imposta, il maggiore ammontare di ricavi o di compensi.

Art. 1 – Contesto di riferimento e finalità generali

Art. 1.2 Contesto di riferimento

Le isole minori della Sardegna risentono in maniera amplificata delle problematiche insite nell'insularità.

Dal punto di vista socioeconomico, si tratta di un territorio a forte vocazione turistico ambientale ma caratterizzato da flussi turistici di passaggio, di breve durata e da diporto, che generano una forte antropizzazione delle coste, spesso incompatibile con il contesto ambientale di importante pregio e fortemente vulnerabile.

Recenti ricerche a livello nazionale mettono in luce che per le isole minori due sfide appaiono particolarmente rilevanti. *In primis*, la capacità di realizzare innovazioni in realtà che vivono grandi oscillazioni di afflusso



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

turistico nei mesi estivi, con picchi dei consumi e degli impatti. La seconda sfida risiede nel promuovere innovazioni in territori spesso soggetti a vincoli di natura ambientale e paesaggistica.

Per questi territori, peraltro, risultano particolarmente importanti obiettivi di sviluppo legati alla sostenibilità quali: produzione di energia da fonti rinnovabili, interventi di efficientamento energetico, gestione sostenibile dei rifiuti e delle risorse idriche. Non meno importante la mobilità sostenibile, perché le isole minori soffrono di condizioni di scarsa accessibilità e di inefficiente gestione della mobilità connessa alla forte stagionalità dei flussi turistici, che potrebbe avvantaggiarsi dallo sviluppo di nuovi modelli maggiormente sostenibili (mobilità elettrica, collettiva, in modalità *sharing*, ciclabile e pedonale).

Tutto ciò si traduce in vincoli allo sviluppo che determinano scarse opportunità di lavoro stabile e di qualità per i giovani, con conseguenti elevati livelli di disoccupazione.

L'insieme di tali condizioni favorisce lo spopolamento delle isole, che vengono "abbandonate" soprattutto dai giovani alla ricerca di migliori prospettive di lavoro e di accesso a servizi avanzati di cittadinanza.

Nel contesto descritto si inquadra l'intervento posto in essere della Regione Autonoma attraverso il presente Avviso pubblico, denominato "*Progetto Isole minori*".

Il suddetto Avviso si inquadra nell'ambito del PR Sardegna FSE+ 2021-2027, Priorità 4 "Occupazione giovanile" e dell'Obiettivo specifico a) ESO4.1. "*Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+)*", mira a garantire il raggiungimento delle finalità dell'Obiettivo specifico a) che, tra le differenti azioni, prevede misure che erogano "***Incentivi per l'avvio o lo sviluppo di iniziative imprenditoriali su settori strategici di sviluppo locale a giovani residenti o disponibili a stabilire la residenza nei territori selezionati***".

Il tema dell'occupazione giovanile è uno snodo chiave dello sviluppo del contesto regionale ed è pertanto uno dei cardini su cui è imperniata la strategia regionale per il FSE+. Le potenzialità del territorio, lette nella chiave della sostenibilità, dello sviluppo delle risorse locali, del *green*, dell'impiego creativo delle tecnologie digitali, possono offrire alle nuove generazioni opportunità per una occupazione di qualità. Le strategie per tradurre queste opportunità in risultati interessano i temi legati alla creazione di nuova impresa quale occasione concreta per i giovani intraprendenti al fine di produrre lavoro e qualificare quello esistente riqualificando l'offerta turistica su nuovi modelli di turismo innovativi, rafforzandone la vocazione ambientale e rispondendo in maniera efficace alle sfide della transizione ecologica e digitale e di ricerca diffusa, innovazione e competitività sui mercati globali.

L'Avviso si incardina anche nell'ambito dell'OS a), ove il PR Sardegna FSE+ 2021-2027, intende fornire il proprio contributo alle strategie territoriali e all'attuazione dell'OP 5, con l'obiettivo di rinsaldare il legame tra politiche del lavoro e sviluppo del territorio, ancorando le prime ai settori emergenti dell'economia (attrattori economici) e con l'art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+.

Tale Azione è inoltre in linea con l'art. 4, par. 1, lett. a) della Raccomandazione del Consiglio UE 2021/1057, volta a "*migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale*".



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Art. 1.2 Finalità generali

Attraverso il Progetto Isole Minori, approvato con la DGR n.4/34 del 15.2.2024, la Regione Autonoma della Sardegna, intende fornire ai giovani nuove opportunità di lavoro legate alla valorizzazione del territorio, incentivando l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali su settori strategici di sviluppo locale, sostenendo in particolare la riqualificazione dell'offerta turistica su nuovi modelli di turismo innovativi e a vocazione ambientale, nonché alla qualificazione dell'offerta di servizi.

Obiettivo indiretto dell'intervento è promuovere migliori condizioni di vita per i residenti, in un'ottica di contrasto dei fenomeni di spopolamento che caratterizzano le isole minori, anche attraverso l'attrazione di nuovi residenti che intendano sviluppare attività economiche connesse alle esigenze di sviluppo locale.

Nello specifico, e come citato nel paragrafo precedente, l'Avviso trova attuazione nella Priorità 4 "Occupazione giovanile" e nel perseguimento dell'obiettivo specifico a) del Fondo Sociale Europeo Plus, esplicitato all'articolo 4 del Regolamento (UE) 2021/1057, a) "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale" (ESO4.1), Settore di intervento 136: Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani.

La visione adottata dal PR Sardegna FSE+ 2021-2027 (rif. articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR) pone al centro il sostegno alla costruzione di lavoro di qualità e la facilitazione alla mobilità intesa come occasione per creare reti e connessioni nelle quali i giovani possano muoversi per creare opportunità di sviluppo da agganciare ad un territorio che deve presentarsi attrattivo anche al fine di favorire i percorsi di rientro.

L'obiettivo della riduzione del fenomeno dei NEET, ma anche del miglioramento in generale dei percorsi lavorativi, sollecita, tra le differenti azioni, interventi tarati specificamente su questo target, mobilitando la creatività dei giovani e la prevalente familiarità con gli strumenti digitali ed ampliando le opportunità occupazionali verso sbocchi lavorativi anche nell'ambito della creazione di impresa e del lavoro autonomo.

Da ultimo, l'azione è in linea con il Pilastro Europeo dei diritti sociali, in quanto mira a sostenere l'imprenditorialità, compresa quella femminile, e a contribuire alla creazione di un contesto favorevole alla digitalizzazione, alla sostenibilità e alla coesione economica, sociale e territoriale.

Nella predisposizione del presente Avviso sono stati considerati i contenuti della Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale n. 1870 prot. n. 28265 del 30.4.2025, recante "PR FSE + Sardegna 2021/2027 – Approvazione calendario degli inviti secondo quanto disciplinato all'art. 49 par.2 del Reg. (UE) 2021/1060 – Calendario 1_2025.

Nella predisposizione del presente Avviso sono stati considerati gli Atti di indirizzo in materia di Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP del 13.12.2006, sottoscritta dall'Italia il 30/3/2007 e ratificata con L. n. 18/2009), prevedendo forme di comunicazione che garantiscano l'accessibilità alle persone con disabilità. A tal fine, l'AdG verificherà, con questionari e sondaggi, se siano state adottate misure facilitative anche per le persone con disabilità.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Art. 2 – Descrizione dell'intervento

Le nuove iniziative imprenditoriali devono essere realizzate nel territorio delle isole minori della Sardegna (definiti territori *target*), come indicati dalla tabella che segue:

Arcipelago	Isole	Comuni
Isola dell'Asinara	Isola dell'Asinara	Porto Torres
Arcipelago della Maddalena	La Maddalena	La Maddalena
	Caprera	La Maddalena
Arcipelago del Sulcis	Isola di San Pietro	Carloforte
	Isola di Sant'Antioco	Calasetta
		Sant'Antioco

Pertanto, le costituende nuove imprese dovranno avere sede legale nei Comuni a cui le Isole sono amministrativamente afferenti e avere sede operativa nei territori *target* ossia Isola dell'Asinara, Arcipelago della Maddalena (Isola de La Maddalena e Isola di Caprera), Arcipelago del Sulcis (Isola di San Pietro e Isola di Sant'Antioco).

Qualora all'esito della fase istruttoria di ammissibilità delle domande, aventi i requisiti sopra descritti, l'Amministrazione, dopo aver provveduto alla concessione dei contributi per ciascun area territoriale, verifichi che non tutto il budget assegnato all'intervento per ciascun territorio, sia stato prenotato e/o concesso, potranno essere valutate le domande presentate dalle costituende nuove imprese la cui sede operativa sia ubicata al di fuori dei territori *target* ma che tuttavia prevedano di ubicare la propria sede legale e operativa nei Comuni a cui afferiscono amministrativamente le isole minori e che, in ogni caso, svolgano attività ricompresa negli ambiti di intervento contemplati dalla D.G.R. n. 4/34 del 15.2.2024 (art. 4.1 dell'Avviso.)

Si precisa che, in un'ottica di leale collaborazione e al fine di facilitare l'autoimpiego e la cultura d'impresa, è previsto il supporto, a titolo gratuito e non obbligatorio, dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (ASPAL), nelle fasi di avvio della nuova impresa e monitoraggio *in itinere*.

Il ruolo di ASPAL sarà di "**facilitatore e orientatore**" supportando i soggetti interessati alla misura delineata dal presente avviso sia nella fase di presentazione della domanda, con degli incontri informativi e di orientamento sia a seguito dell'ottenimento dell'agevolazione con incontri di tutoraggio individuale e collettivo. Con l'intervento di ASPAL si intende rafforzare la cultura d'impresa, incentivare lo sviluppo locale e contribuire alla crescita sostenibile delle Isole Minori della Sardegna.

Art. 3 – Valore del contributo concedibile

Le risorse pubbliche stanziare dal presente avviso sono pari a **euro 1.500.000** (un milione cinquecentomila), finanziati con il contributo del PR FSE+ Sardegna 2021/2027, a valere sulle Priorità 4 "Occupazione giovanile",



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Obiettivo specifico a) ESO4.1., Settore di intervento 136, e sono ripartite con una dotazione pari a **euro 300.000** per ciascun Comune a cui le Isole amministrativamente afferiscono.

Qualora, **per ciascuna area territoriale comunale** si verificassero economie, l'attribuzione delle risorse residue avverrà secondo una graduatoria unica che considera gli esiti delle valutazioni riferite ai singoli lotti territoriali.

L'ammontare totale del contributo a fondo perduto **per ciascun beneficiario** non potrà essere complessivamente superiore a 50.000 (cinquantamila) euro.

Le proposte progettuali hanno l'obbligo di prevedere un **cofinanziamento privato** pari al **10%** del contributo pubblico previsto.

Pertanto, l'ammontare complessivo massimo dell'investimento oggetto di rendicontazione con questo Avviso, come analiticamente previsto al successivo art. 4.2.2, sarà pari ad Euro 55.000,00, di cui Euro 50.000,00 a titolo di cofinanziamento pubblico, rimborsato con un contributo a fondo perduto, ed Euro 5.000,00 a titolo di cofinanziamento privato, direttamente apportato dal beneficiario con mezzi propri.

Il regime di Aiuto prescelto e le spese ammissibili sono dettagliati all'art. 4 "Servizi acquistabili e definizione del contributo" e all'art. 12.5 "Regole di finanziamento applicabili" del presente Avviso.

Le risorse di cui al presente Avviso sono in linea con i contenuti della Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale n. 1870 prot. n. 28265 del 30.4.2025, recante "PR FSE + Sardegna 2021/2027 – Approvazione calendario degli inviti secondo quanto disciplinato all'art. 49 par.2 del Reg. (UE) 2021/1060 – Calendario 1_2025.

Art. 4 – Servizi acquistabili e definizione del contributo

Art. 4.1 Ambiti di intervento dei servizi acquistabili

Ai sensi di quanto previsto dalla DGR n.4/34 del 15.2.2024, l'avviso supporta la realizzazione di nuove iniziative imprenditoriali nei seguenti ambiti di intervento:

- Turismo;
- Cultura;
- Ambiente;
- altri ambiti di intervento che possano contribuire allo sviluppo dei settori turistico, culturale e ambientale, creando lavoro e qualificando quello esistente, riqualificando l'offerta turistica su nuovi modelli di turismo innovativi, rafforzandone la vocazione ambientale;
- ambiti di intervento che possano produrre un impatto sui territori qualificando l'offerta di servizi legati, a titolo esemplificativo, all'Inclusione e all'innovazione sociale, alla Green & Blue Economy e alla transizione ecologica, allo sviluppo delle ICT e alla transizione digitale e ai Servizi alla persona.

Ciascuna idea imprenditoriale (di seguito proposta progettuale) potrà fare riferimento ad un unico ambito di intervento (settore ATECO). Nel caso di proposte progettuali che intervengano su più ambiti, dovrà essere indicato quello prevalente (settore ATECO prevalente).

Ai sensi dell'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023, **sono escluse** le proposte progettuali nei seguenti settori:





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

- produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- produzione primaria dei prodotti agricoli;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
 - i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

Sono altresì escluse le attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco (ATECO 2007, Sezione R divisione 92).

Art. 4.2 Definizione del contributo

4.2.1 Regime di Aiuti

L'incentivo oggetto del presente Avviso viene concesso in conformità con le previsioni del Regime di aiuto "de minimis", ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023.

Con tale regime, l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi da uno Stato membro a un'impresa unica, è portato a 300.000 euro nell'arco di tre anni. Il nuovo Regolamento, con massimale a 300.000 euro, si applica anche al settore dei trasporti. Per i servizi di interesse economico generale (SIEG) il limite sale invece da 500.000 euro a 750.000 euro in tre anni.

Fermo restando il massimale di agevolazione concedibile a ciascun soggetto beneficiario di euro 50.000,00 così come definito all'art. 3 dell'Avviso, l'Amministrazione provvederà a verificare, il rispetto dei massimali di aiuto e della disciplina sul cumulo degli Aiuti, ai sensi dell'articolo 52, comma 7, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii., mediante acquisizione di idonea interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

4.2.2 Spese ammissibili

In questo paragrafo, sono riportate le **condizioni generali** e **specifiche** per il riconoscimento delle spese sostenute dai beneficiari per la realizzazione del progetto.

Come previsto al precedente art. 3, le operazioni dovranno prevedere un cofinanziamento privato pari al 10% del contributo pubblico ricevuto. Pertanto, le operazioni dovranno prevedere un costo totale pari ad euro 55.000,00, al fine di poter ottenere l'agevolazione massima concedibile di euro 50.000,00, come indicato in tabella:

Voce di costo	Euro
Agevolazione massima concedibile a fondo perduto (Cofinanziamento pubblico)	50.000



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Voce di costo	Euro
Cofinanziamento privato	5.000
Totale investimento massimo (Euro)	55.000

Anche il cofinanziamento privato dovrà essere oggetto di rendicontazione con le stesse procedure e modalità riportate nel presente Avviso e dovrà risultare ammissibile come previsto in questo Avviso. Un'eventuale riduzione del contributo privato determinerà una proporzionale diminuzione del contributo pubblico.

Ad esempio: Investimento previsto pari ad euro 55.000,00 (euro 50.000,00 a titolo di cofinanziamento pubblico ed Euro 5.000,00 a titolo di cofinanziamento privato). Alla conclusione dell'intervento vengono rendicontati dal Beneficiario e ritenuti ammissibili a seguito delle attività di controllo svolte dalla Regione Autonoma della Sardegna: euro 50.000,00 a titolo di cofinanziamento pubblico ed euro 4.400,00 a titolo di cofinanziamento privato, per un importo complessivo dell'investimento pari ad euro 54.400,00. Il cofinanziamento privato risulta pertanto pari all'8,8% del contributo pubblico e pertanto è inferiore al limite minimo previsto dall'Avviso (10%). Il contributo pubblico sarà rimodulato come segue: euro 50.000,00 di sovvenzione massima concedibile prevista all'avvio dell'intervento (euro 4.400,00 cofinanziamento privato ammesso: euro 5.000,00 cofinanziamento privato previsto). Alla conclusione dell'intervento l'agevolazione concedibile sarà pertanto pari ad euro 44.000,00, con una decurtazione di euro 6.000,00.

Gli interventi che prevedono un cofinanziamento privato superiore al limite consentito dal precedente art. 3 non consentiranno l'erogazione di un cofinanziamento pubblico superiore ad euro 50.000,00. Pertanto, in sede di rendicontazione, non è necessario dimostrare un eventuale cofinanziamento privato superiore ad euro 5.000,00.

Pertanto, l'investimento massimo rendicontabile dell'intervento dovrà essere pari ad euro 55.000,00, l'agevolazione massima concedibile (cofinanziamento pubblico) è pari ad euro 50.000,00 e il cofinanziamento privato pari ad euro 5.000,00, come di seguito riportato:

Voce di costo	Costo totale	Di cui: Cofinanziamenti pubblici	Di cui: Cofinanziamenti privati	Modalità di rendicontazione
A. Costi diretti	51.729	46.729	5.000	Le spese "dirette" sono quelle direttamente connesse all'attuazione del progetto e direttamente collegate all'esecuzione dell'operazione, come appresso evidenziate. Dette spese dovranno essere rendicontate "a costi reali", secondo le modalità riportate nel presente paragrafo
B. Costi indiretti forfettari (7% dei costi diretti, art. 54, par 1)	3.271	3.271	Non ammissibile	Tali spese saranno rendicontate in modo forfettario, nella misura del 7% dei costi diretti rendicontati e risultati ammissibili a seguito delle attività di controllo svolte dalla Regione Autonoma della Sardegna e propedeutiche



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Voce di costo	Costo totale	Di cui: Cofinanziamenti pubblici	Di cui: Cofinanziamenti privati	Modalità di rendicontazione
del Reg UE 2021/1060)				all'erogazione del finanziamento (voce A. x 7%). Un'eventuale diminuzione dei costi diretti comporterà una proporzionale diminuzione dei costi indiretti forfettari
Totale investimento massimo (Euro)	55.000	50.000	5.000	

I costi diretti, indipendentemente dal fatto che siano relativi al cofinanziamento pubblico o al cofinanziamento privato, dovranno essere rendicontati dal Beneficiario "a costi reali" e saranno ritenuti ammissibili a seguito dei controlli svolti dalla Regione Autonoma della Sardegna secondo i principi di seguito evidenziati:

- i costi sono realizzati in conformità con quanto previsto nel presente Avviso e nella domanda di finanziamento e risultano pertinenti rispetto agli obiettivi dell'idea imprenditoriale;
- i costi sono rendicontati secondo le modalità appresso riportate ed adeguatamente supportati da tutta la documentazione di seguito prevista;
- i costi sono rendicontati entro i massimali di seguito riportati;
- i costi sono sostenuti entro 18 mesi dalla data di apertura della partita iva all'Agenzia delle Entrate, salvo eventuali proroghe formalmente autorizzate dalla Regione Autonoma della Sardegna. Fanno eccezione le sole spese per la costituzione dell'impresa beneficiaria e per la progettazione dell'intervento, che possono essere sostenute tra la data di pubblicazione dell'Avviso e la data di costituzione dell'impresa. Farà fede la data riportata nella fattura e la pertinenza del costo nel periodo di validità dell'intervento, secondo il principio della competenza contabile. Per principio di competenza contabile si intende il periodo di pertinenza del costo (ad es. rata leasing, canone di affitto, ecc.), a prescindere dalla data della fattura/pagamento. Pertanto non saranno ritenuti ammissibili pagamenti anticipati di costi futuri e/o pagamenti posticipati di costi relativi a precedenti periodi. Faranno eccezione le sole spese per le utenze (esclusivamente luce, acqua e gas) dove farà fede la data della fattura/pagamento;
- i costi non sono stati oggetto di altri finanziamenti pubblici, ovvero non finanziati da altri programmi europei/nazionali e comunque con altre risorse pubbliche (art. 63, paragrafo 9, Reg. (UE) n. 2021/1060);
- i costi sono correttamente registrati nella contabilità aziendale, conformemente alle disposizioni di legge e ai principi contabili;

L'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) pagata dai Beneficiari sui costi diretti oggetto di rendicontazione "a costi reali" costituisce spesa ammissibile (cfr. art. 64 Reg. UE 2021/1060).

I **costi diretti** ritenuti ammissibili sono esclusivamente quelli riportati nella tabella che segue dove sono riportate anche le condizioni di ammissibilità e i limiti di spesa rispetto al finanziamento complessivo. Tutti gli



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

altri costi, ivi incluse le spese di importo pari o inferiore a 300,00 euro (iva inclusa), rientrano all'interno dei costi indiretti forfettari.

Tabella 1 – Costi diretti ammissibili

COSTI DIRETTI AMMISSIBILI		
Tipologia spesa	Condizioni di ammissibilità	Limiti di spesa
Macrovoce - Opere murarie, impianti, macchinari e attrezzature		
Opere edili strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi aziendali	<p>Essere realizzate all'interno di locali commerciali o artigianali. <u>Non sono ritenuti ammissibili costi per opere edili sostenute in immobili accatastati ad uso ufficio e/o abitativo.</u></p> <p>Essere in regola con tutti gli adempimenti tecnico-urbanistici.</p> <p>Essere realizzate all'interno di immobili per i quali esiste un adeguato titolo di disponibilità intestato all'impresa beneficiaria (contratto di affitto commerciale, proprietà, comodato), adeguatamente registrato presso l'Agenzia delle Entrate.</p>	<p>Spesa massima a titolo di cofinanziamento pubblico pari a euro 10.000,00 (iva inclusa) e, CONTEMPORANEAMENTE, la stessa deve essere inferiore al 50% del costo diretto (cofinanziamento pubblico) totale dell'intervento ritenuto ammissibile a seguito dei controlli. L'eventuale eccedenza sarà imputata a titolo di cofinanziamento privato e, pertanto, rimarrà a carico del beneficiario (Ad es. spese sostenute per opere edili 10.000 euro, spese totali dirette ritenute ammissibili 15.000 euro. Le spese ammissibili per le opere edili saranno pari a 7.500 euro. L'eccedenza di 2.500 euro sarà imputata a titolo di cofinanziamento privato e rimarrà a carico del beneficiario).</p>
Impianti, macchinari e attrezzature, beni strumentali, hardware	<p>È possibile acquisire i beni in <i>leasing</i>, da società abilitate.</p> <p>È possibile il noleggio dei beni da società abilitate.</p>	<p>Nessun limite di spesa per gli acquisti.</p> <p>In caso di <i>leasing</i>, saranno ritenute ammissibili le sole rate pagate nel periodo di ammissibilità della spesa dell'intervento (secondo il principio della competenza contabile), al netto degli interessi passivi.</p> <p>In caso di noleggio, saranno riconosciute le spese del noleggio effettivamente pagate nel periodo di ammissibilità della spesa dell'intervento, (secondo il principio della competenza contabile) al netto di eventuali interessi passivi.</p> <p>E' ammesso l'acquisto di beni usati solo se vengono acquistati in centri specializzati ed autorizzati alla rivendita. Non sono ammissibili acquisti da privati, ditte individuali e/o professionisti con PI.</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

COSTI DIRETTI AMMISSIBILI		
Tipologia spesa	Condizioni di ammissibilità	Limiti di spesa
Veicoli esclusivamente dedicati all'attività aziendale (Non ad uso promiscuo)	<p><u>Non è ammesso l'acquisto, il noleggio o il leasing di veicoli immatricolati ad uso privato, non esclusivamente dedicati all'attività imprenditoriale che, pertanto, anche solo potenzialmente possono essere utilizzato ad uso promiscuo.</u></p> <p>E' ammesso l'acquisto/noleggio/leasing di veicoli strettamente necessari allo svolgimento dell'attività aziendale, solo se immatricolati ad uso pubblico e/o come autocarri, furgoni, ecc.</p> <p>I veicoli dovranno essere intestati alla società beneficiaria.</p> <p>È possibile noleggiare e/o acquisire i beni in leasing, da società abilitate.</p> <p>È possibile l'acquisto di veicoli usati, con le caratteristiche di cui sopra, esclusivamente presso centri specializzati ed autorizzati alla vendita di veicoli.</p>	<p>Nessun limite di spesa per gli acquisti.</p> <p>In caso di noleggio/leasing, saranno ritenute ammissibili le sole rate pagate nel periodo di ammissibilità della spesa dell'intervento, al netto degli interessi passivi, secondo il principio della competenza contabile.</p>
Macrovoce - Risorse umane interne/esterne		
Personale	<p>Si riferisce al costo azienda del solo personale assunto con contratto a tempo determinato o indeterminato dal beneficiario, che dovrà essere rendicontato presentando:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Contratto e modello UNILAV ▪ Cedolini paga mensili ▪ Documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle competenze nette (ad. Es. contabile del bonifico + estratto di c/c) <p>F24 quietanzato, attestante il pagamento delle ritenute operate, degli oneri sociali e previdenziali, accompagnato da un prospetto</p>	<p>Il costo massimo ammissibile a titolo di cofinanziamento pubblico è pari ad euro 10.000,00 per l'intero periodo di durata dell'intervento (18 mesi), secondo il principio della competenza contabile. L'eventuale spesa eccedente sarà ritenuta ammissibile a titolo di cofinanziamento privato.</p> <p>Il costo sarà ritenuto ammissibile solo ed esclusivamente se il beneficiario è in regola con il pagamento delle ritenute e degli oneri previdenziali/assistenziali.</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

COSTI DIRETTI AMMISSIBILI		
Tipologia spesa	Condizioni di ammissibilità	Limiti di spesa
	esplicativo di ripartizione nel caso di pagamento cumulativo	
Consulenze specialistiche	<p>Rientrano in tale voce di spesa le consulenze e le collaborazioni di cui al paragrafo 4.2.1.2 del Vademecum per l'operatore n. 1 del giugno 2018. A titolo esemplificativo, rientrano in tale voce, il supporto tecnico specialistico per la gestione strategica del business, marketing e organizzazione, ricerca di partner commerciali e/o tecnologici e affiancamento nella gestione dei rapporti con potenziali finanziatori/investitori, la contabilità del personale, la consulenza amministrativo-contabile dell'impresa, le spese legali, le spese notarili, le spese per perizie tecniche/finanziarie, le spese per la registrazione dei contratti.</p> <p>Per la rendicontazione delle spese dovranno essere prodotti:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Contratto, conferimento o lettera di incarico indicante l'oggetto (con esplicito riferimento all'attività finanziata), la durata della prestazione, l'importo totale dei compensi previsti e il compenso orario relativo▪ Ove previste (ad esempio, contratti a progetto), comunicazioni obbligatorie agli organi competenti per l'inizio del rapporto di lavoro.▪ Persone con posizione IVA: fatture elettroniche con applicazione dell'imposta e della ritenuta d'acconto▪ Persone esenti o non soggette IVA: parcella/ricevuta con indicazione dei motivi di esenzione e relativi riferimenti legislativi	<p>Le prestazioni per il supporto per la redazione del business plan e la predisposizione della domanda di finanziamento sono ammissibili nella misura massima di euro 1.500 (iva inclusa, se dovuta).</p> <p>Le prestazioni per consulenze specialistiche saranno ammissibili nel complesso, incluse quelle relative al supporto per la redazione del business plan, nella misura massima di euro 5.000,00 (iva inclusa, se dovuta)</p> <p>Non sono ammissibili spese per prestazioni di soci, titolari, parenti e affini, dell'impresa beneficiaria.</p> <p>L'eventuale spesa eccedente rispetto ai limiti di spesa sopra esposti sarà ritenuta ammissibile a titolo di cofinanziamento privato.</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

COSTI DIRETTI AMMISSIBILI		
Tipologia spesa	Condizioni di ammissibilità	Limiti di spesa
	<ul style="list-style-type: none">▪ Documento attestante l'avvenuto pagamento delle competenze nette (ad. Es. contabile del bonifico + estratto di c/c). F24 quietanzato, attestante il pagamento delle ritenute operate e degli oneri sociali	
Macrovoce - Spese di funzionamento		
Locazione di immobili	<p>Sono ammissibili le spese per la locazione di immobili solo alle seguenti condizioni che devono verificarsi contestualmente:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'immobile non sia accatastato ad uso abitativo- l'immobile non sia di proprietà del beneficiario e/o di parenti e affini dello stesso (inclusi componenti del gruppo informale), come appreso evidenziato- il contratto di disponibilità dell'immobile deve essere stipulato dalla ditta beneficiaria del finanziamento e deve essere debitamente registrato presso l'Agenzia delle Entrate	<p>Le spese per la locazione degli immobili dovranno risultare dal contratto regolarmente registrato presso i competenti uffici ed intestato al beneficiario del finanziamento.</p> <p>Saranno riconosciute le spese sostenute nel periodo di validità dell'intervento, secondo il principio della competenza contabile.</p> <p>Non sono ammissibili spese per anticipi e/o caparre.</p> <p>L'immobile utilizzato per l'esercizio dell'impresa dovrà essere accatastato ad «uso ufficio» o «uso commerciale» o «uso artigianale». Non sarà ritenuto ammissibile alcun costo afferente all'utilizzo di un immobile con destinazione d'uso differente (ad es. uso abitativo).</p>
Utenze (luce, acqua, gas, internet)	<p>In caso di assenza della registrazione del contratto di disponibilità dell'immobile, non saranno ritenuti ammissibili i costi per le utenze.</p>	<p>Saranno riconosciute le spese sostenute nel periodo di validità dell'intervento, secondo la data della fattura/pagamento, per importi superiori a 300 euro (inclusa iva). Le spese di importo inferiore rientrano nei costi indiretti forfettari.</p> <p>Tale prescrizione vale anche per le spese sostenute a titolo di cofinanziamento privato.</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

COSTI DIRETTI AMMISSIBILI		
Tipologia spesa	Condizioni di ammissibilità	Limiti di spesa
Acquisto di merci, materie prime, semilavorati e materiale di consumo	In caso di attività di commercio si ritiene ammissibile l'acquisto di tale voce di spesa, inclusa una prima dotazione di magazzino.	Il costo massimo ammissibile per tale voce di spesa è pari ad euro 10.000,00 (iva inclusa). L'eventuale spesa eccedente sarà ritenuta ammissibile a titolo di cofinanziamento privato.
Spese per certificazioni	È ammissibile in questa voce il costo dell'ente di Certificazione autorizzato.	Il costo massimo ammissibile per tale voce di spesa è pari ad euro 2.000,00 (iva inclusa, se dovuta). L'eventuale spesa eccedente sarà ritenuta ammissibile a titolo di cofinanziamento privato.
Corsi di formazione	Sono ammissibili esclusivamente corsi di formazione che prevedono la partecipazione del/i titolare/i dell'impresa o per i dipendenti assunti con contratto a tempo determinato/indeterminato.	Il costo massimo ammissibile per tale voce di spesa è pari ad euro 2.000,00 (iva inclusa, se dovuta). L'eventuale spesa eccedente sarà ritenuta ammissibile a titolo di cofinanziamento privato.
Licenze, marchi, brevetti, software, portali web	Pertinenza rispetto all'idea imprenditoriale.	Il costo massimo ammissibile per tale voce di spesa è pari ad euro 5.000,00 (iva inclusa, se dovuta). L'eventuale spesa eccedente sarà ritenuta ammissibile a titolo di cofinanziamento privato.
Polizze assicurative	Pertinenza rispetto all'idea imprenditoriale.	Il costo massimo ammissibile per tale voce di spesa è pari ad euro 5.000,00. L'eventuale spesa eccedente sarà ritenuta ammissibile a titolo di cofinanziamento privato.
Spese di pubblicità e promozionali	Pertinenza rispetto all'idea imprenditoriale.	Il costo massimo ammissibile per tale voce di spesa è pari ad euro 5.000,00 (iva inclusa, se dovuta). L'eventuale spesa eccedente sarà ritenuta ammissibile a titolo di cofinanziamento privato.
Spese per la stipula della garanzia fideiussoria	Rientrano in tale voce le spese per la stipula della garanzia fideiussoria direttamente inerente agli interventi finanziati.	-

Si ricorda che l'onere di provare che un costo è direttamente imputabile ad un'operazione è a carico del Beneficiario, che dovrà adeguatamente giustificarlo in sede di controllo. Nel caso in cui non fosse possibile accertare in modo inequivocabile la natura del costo, lo stesso sarà classificato come indiretto, anche in sede di controllo a saldo dell'intervento.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Come già evidenziato in precedenza, i **costi indiretti** saranno riconosciuti in misura forfettaria, applicando un'aliquota pari al 7% sull'ammontare dei costi diretti - imputati al solo cofinanziamento pubblico – e ritenuti ammissibili a seguito dei controlli amministrativi e contabili sulla domanda di rimborso intermedia e finale dell'operazione. Per i suddetti costi non è richiesta l'esibizione di documenti giustificativi delle spese sostenute.

Nell'Avviso in oggetto, le seguenti spese non sono considerate come costi diretti e pertanto trovano la loro eventuale collocazione all'interno dei costi indiretti forfettari:

- Giustificativi di spesa di importo pari o inferiore ad euro 300,00 (iva inclusa).
- Emolumenti per l'organo direttivo del Beneficiario (amministratore unico, consiglio di amministrazione, ecc.) e relativi rimborsi spese a qualsiasi titolo erogati.
- Compensi per gli organi di controllo (sindaci e/o revisori) e relativi rimborsi spese a qualsiasi titolo erogati.
- Spese di cancelleria e postali.
- Spese relative a prodotti/servizi non rientranti nelle categorie di spesa di cui alla precedente Tabella 1.

In nessun caso, sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

- l'acquisto, di qualsiasi bene e servizio, a prescindere dalla natura e dall'entità, tra soci, parenti ed affini fino al secondo grado;
- l'acquisto di qualsiasi bene e servizio, a prescindere dalla natura e dall'entità, da persone fisiche, fatta eccezione esclusivamente per il contratto di locazione degli immobili o porzioni di essi, utilizzati per l'esercizio dell'attività;
- l'acquisto di beni usati, fatta eccezione per i casi e con le modalità di cui alla Tabella 1 di cui sopra;
- le caparre e gli anticipi finanziari;
- le imposte e tasse sul reddito di esercizio, i contributi previdenziali versati dal beneficiario e le imposte di bollo ad eccezione di: (1) l'IVA sui costi diretti ritenuti ammissibili di cui alla precedente Tabella 1; (2) i contributi previdenziali e assistenziali di legge pagati sugli stipendi del personale dipendente e sui compensi ai consulenti/collaboratori; (3) le spese sostenute per la registrazione dei contratti, atti notarili, imposta di registro ecc., se afferenti l'operazione finanziata,
- gli acquisti non strettamente funzionali al ciclo di produzione di beni o servizi oggetto dell'iniziativa imprenditoriale, ovvero gli acquisti non necessari per raggiungere l'obiettivo dell'operazione;
- il ricorso all'approvvigionamento di beni funzionali al ciclo di produzione tramite contratto di *leasing*, fatta eccezione per i casi e con le modalità di cui alla Tabella 1 di cui sopra;
- le multe, le penali, le ammende e le sanzioni pecuniarie;
- i deprezzamenti e le passività,
- gli interessi di mora,
- le commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari,
- gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

- l'acquisto di terreni e beni immobili, nonché di infrastrutture.

Per le modalità di rendicontazione delle spese si rinvia al successivo art. 15 del presente Avviso.

Art. 5 - Quadro di coerenza con il PR FSE+ 2021-2027

L'Avviso è in linea con gli obiettivi del PR Sardegna FSE+ 2021-2027 al servizio della dignità, elaborato in coerenza con il Reg. (UE) 2021/1057¹ e il Reg. (UE) 2021/1060² recante le disposizioni comuni ai Fondi SIE, il Pilastro Europeo per i diritti sociali, le Raccomandazioni 2019 e 2020 per l'Italia e i relativi Country Report, e in particolare con la Priorità 4 "Occupazione giovanile", come riportato nella tabella seguente:

Priorità	4 - "Occupazione giovanile"
Obiettivo specifico	ESO4.1 - migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Settore di intervento (tabella 4 del PR)	136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socioeconomica dei giovani
Azione esemplificativa indicata nel PR	Incentivi per l'avvio o lo sviluppo di iniziative imprenditoriali su settori strategici di sviluppo locale a giovani residenti o disponibili a stabilire la residenza nei territori selezionati
Forma di sostegno (tabella 5 del PR)	01. Sovvenzione
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale (tabella 6 del PR)	30. Altri approcci - Isole e zone costiere
Tematiche secondarie (Tabella 7 del PR)	04. Investire nelle piccole e medie imprese (MPMI)
Dimensione della parità di genere (Tabella 8 del PR)	02. Integrazione di genere

¹ Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013. Pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 30/06/2021.

² Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti. Pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 30/06/2021



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Indicatore di output	EECO07 - Numero di giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni
Contributo dell'Avviso al raggiungimento dell'indicatore di output	40/50 destinatari
Indicatore di risultato	EECR05 Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento
Condizione abilitante 4.1 (tabella 12 PR)	4.1. Quadro politico strategico per le politiche attive del mercato del lavoro

Nella predisposizione del presente Avviso sono stati considerati i contenuti della Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale n. 1870 prot. n. 28265 del 30.4.2025, recante "PR FSE + Sardegna 2021/2027 – Approvazione calendario degli inviti secondo quanto disciplinato all'art. 49 par.2 del Reg. (UE) 2021/1060 – Calendario 1_2025.

Art. 5.1 Principi orizzontali e condizioni abilitanti

L'Avviso promuove l'adozione delle azioni necessarie per rispettare i principi orizzontali ed il sistema delle condizioni abilitanti rafforzato nel ciclo di programmazione 2021-2027.

In particolare, L'Avviso è attuato nel rispetto dell'art. 9 "Principi orizzontali" del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, e dell'art. 6 "Parità di genere, pari opportunità e non discriminazione", dell'art. 7 "Coerenza e concentrazione tematica", dell'art. 8 "Rispetto della Carta" e dell'art. 28 "Principi orizzontali" (Capo II) del Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, e nel rispetto del punto 1.2 "Principi orizzontali e condizioni abilitanti" delle "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo sociale europeo Plus (FSE+)"⁵ – Versione 1.0, approvati nel Comitato di Sorveglianza del 16 novembre 2022, in particolare con riferimento ai principi orizzontali recepiti che costituiscono declinazioni delle condizioni abilitanti orizzontali, ossia:

- il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere;
- la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità (convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità), età od orientamento sessuale;
- la promozione dello sviluppo sostenibile anche sulla base del principio di «non arrecare un danno significativo». In particolare, il presente Avviso si ispira al principio del "non arrecare danno significativo (cd. "Do No Significant Harm" - DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Il “**punto di contatto qualificato**” per la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nonché contatto referente per l'attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP è il *Dott. Michele Sau* - Direzione Generale - Assessorato del Lavoro e della Formazione professionale - mail puntodicontattofseplus@regione.sardegna.it; per la presentazione di eventuali reclami o segnalazioni per i casi di non conformità sulla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e sulla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, si deve utilizzare la modulistica e la procedura di cui al sito internet della Regione Autonoma della Sardegna al link sottoindicato: <http://www.sardegnaprogrammazione.it/programmi/fse-2021-2027/punto-di-contatto/>.

Tenuto conto sia della recente designazione del punto di contatto della Carta dei diritti fondamentali UE come contatto referente per l'attuazione e applicazione della Convenzione UNCRDP (Determinazione dell'AdG n. 226 - 4130 del 21.1.2025), sia dell'Atto di indirizzo rivolto alle Amministrazioni titolari di programmi 2021/2027, adottato di concerto da Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento delle Politiche di Coesione e dell'Ufficio delle politiche a favore delle persone con disabilità) e Agenzia Nazionale del Lavoro per le politiche di coesione del 2021/2027 (Autorità capofila), il presente Avviso tiene conto degli Atti di indirizzo in materia di Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, prevedendo forme di comunicazione che garantiscano l'accessibilità alle persone con disabilità. A tal fine, l'AdG verificherà, con questionari e sondaggi, se siano state adottate misure facilitative anche per le persone con disabilità.

Infine, l'Avviso, (ai sensi della Circolare n. 4 prot. n. 10400 del 25.2.2025), garantisce il rispetto della Condizione abilitante tematica 4.1 (quadro politico strategico per le politiche attive del mercato del lavoro) e la coerenza con le strategie e i documenti di programmazione come riportati nella relativa relazione di autovalutazione (tabella 12 del PR, ex art. 15 del RDC 2021/1060);

Art. 6 – Risorse finanziarie

Le risorse pubbliche stanziare dal presente avviso sono pari a **euro 1.500.000** (un milione cinquecentomila), finanziati con il contributo del PR FSE+ Sardegna 2021/2027, a valere sulle Priorità 4 “Occupazione giovanile”, Obiettivo specifico a) ESO4.1. *“Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+)”*, Settore di intervento 136: *Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani*.

Le istanze approvate a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al presente Avviso potranno essere cofinanziate, oltre che dal PR (Programma Regionale) Sardegna FSE+ 2021-2027, da trasferimenti statali o ulteriori stanziamenti che dovessero rendersi disponibili sul bilancio regionale.

Eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili per effetto di ulteriori stanziamenti e/o per effetto dell'attivazione di procedure di compensazione tra gli stanziamenti iniziali del target, decurtazioni, revoche e dei conseguenti recuperi di somme eventualmente già erogate, potranno essere utilizzate, qualora sufficienti, per l'accoglimento di ulteriori istanze, presentate entro i termini previsti per l'invio delle istanze di cui all'art. 10.3 del presente Avviso.

L'Avviso soddisfa le condizioni per la selezione delle operazioni ex art. 73, par. 2, lett. c del REG. (UE) n. 2021/1060 – CPR/RDC e rappresenta il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi.



Cofinanziato
dall'Unione europea





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Art. 6.1 Indicatori di output e di risultato

Il presente Avviso contribuisce al raggiungimento del risultato atteso riportato nella tabella sottostante, che riporta anche il relativo indicatore di output/risultato di riferimento:

Priorità e Obiettivo specifico	Risultato atteso	Indicatore di output	Indicatore di risultato
4 "Occupazione giovanile" a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale" (ESO4.1)	Miglioramento del livello di occupabilità delle persone disoccupate/inattive 40/50 destinatari	EECO07 - Numero di giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni	EECR05 - Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento

Nella predisposizione del presente Avviso sono stati considerati i contenuti della Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale n. 1870 prot. n. 28265 del 30.4.2025, recante "PR FSE + Sardegna 2021/2027 – Approvazione calendario degli inviti secondo quanto disciplinato all'art. 49 par.2 del Reg. (UE) 2021/1060 – Calendario 1_2025.

Art. 6.2 Periodo di ammissibilità della spesa

Le spese sono ammissibili se sostenute entro i limiti temporali riportati nel precedente art. 4.2.2.

Art. 6.3 Elementi da esplicitare ai fini della Valutazione dei rischi

La valutazione dei rischi sarà predisposta dal RdA entro 30 giorni dall'approvazione del provvedimento finale che individua i beneficiari ammessi al finanziamento, in applicazione della metodologia di valutazione dei rischi per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) approvata congiuntamente al Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) Versione 2.0 con la Determinazione n. 5906/80877 del 28.11.2024 - P.R. Sardegna FSE+ 2021/2027 Decisione Comunitaria C(2022)6166 final del 25 Agosto 2022.

Art. 7 – Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

Art. 7.1 Soggetti proponenti

Possono presentare domanda a valere sulle risorse di cui al presente Avviso, i giovani di età compresa tra i



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

18 anni e i 35³ anni non compiuti (34 anni e 364 giorni) che siano in possesso di DID (dichiarazione di immediata disponibilità).

Entrambi i requisiti, sia anagrafici che relativi allo *status* di disoccupato⁴, devono essere posseduti (cumulativamente e non alternativamente) al momento della pubblicazione dell'Avviso.

I soggetti proponenti/destinatari devono essere, inoltre, residenti, o disponibili a stabilire la residenza entro la data di stipula della Convenzione, nei territori *target* ossia Isola dell'Asinara, Arcipelago della Maddalena (Isola de la Maddalena e Isola di Caprera), Arcipelago del Sulcis (Isola di San Pietro e Isola di Sant'Antioco).

Il requisito della residenza s'intende posseduto se il soggetto proponente è residente (o intende stabilire la propria residenza):

- per l'**Isola dell'Asinara** nel **Comune di Porto Torres** (a cui l'Isola dell'Asinara è amministrativamente afferente);
- per l'**Arcipelago della Maddalena** nel **Comune de La Maddalena** sia per l'Isola de La Maddalena che per l'Isola di Caprera (a cui entrambe le Isole sono amministrativamente afferenti);
- per l'**Arcipelago del Sulcis**: relativamente all'**Isola di San Pietro** nel **Comune di Carloforte** (a cui l'isola è amministrativamente afferente), mentre per l'**Isola di Sant'Antioco**, o nel Comune di Sant'Antioco, oppure nel Comune di Calasetta, (a cui l'Isola di Sant'Antioco è amministrativamente afferente). In tale specifico caso (dato che sono presenti due Comuni nella medesima isola), la residenza dovrà necessariamente coincidere con il Comune in cui ha sede legale l'impresa.

Se il soggetto proponente è cittadino non comunitario, costui deve essere, altresì, in possesso di regolare permesso di soggiorno, anche se in attesa di rilascio o di rinnovo del permesso di soggiorno medesimo.

Art. 7.2 Requisiti di ammissibilità

Oltre al possesso dei requisiti generali di cui al precedente art. 7.1, i soggetti proponenti/destinatari devono presentare la propria candidatura qualificandosi alternativamente come:

- singole persone fisiche;
- gruppi informali composti da persone fisiche, che si impegnino a costituire una nuova impresa a seguito del provvedimento di ammissione al finanziamento.

Ciascuna persona fisica può presentare una sola domanda di partecipazione ed essere firmataria di una sola proposta progettuale.

Ai fini della concessione del finanziamento, i soggetti proponenti/destinatari, entro 60 giorni successivi alla notifica del provvedimento di concessione (art. 12.1 dell'Avviso) devono costituire un'impresa in una delle seguenti forme: ditta individuale, società di persone, società di capitali, società cooperative.

Nel caso di proposta progettuale presentata da un gruppo informale valutata ammissibile a finanziamento e utilmente inserita nella graduatoria, lo stesso gruppo informale deve:

³ Con riferimento alla fascia di età dei partecipanti da includere nella definizione di "giovani", in coerenza con quanto comunicato da ANPAL e con le indagini ISTAT, per l'OS a) del PR FSE+ della Sardegna saranno ricompresi nei "giovani" i partecipanti fino a 35 anni.

⁴ Disoccupati ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 150/2015, come modificato dal D.L. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla L. n. 26/2019) ed in conformità a quanto indicato nella circolare ANPAL n. 1 del 23.7.2019 "Regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del D.L. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla legge n. 26/2019).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

- a) costituirsi in un'impresa, entro e non oltre i 60 giorni successivi alla notifica del provvedimento di concessione. In caso di mancata costituzione, il gruppo decade dalla graduatoria.
- b) mantenere la composizione indicata al momento della presentazione della domanda e fino alla costituzione del nuovo soggetto giuridico, a pena di esclusione, se non in casi eccezionali, che dovranno essere soggetti ad autorizzazione da parte della Regione Autonoma della Sardegna.

In caso di gruppi informali, tutti i requisiti elencati al precedente art. 7.1 (requisito anagrafico, DID e residenza nei territori *target*) devono essere posseduti da **ciascuno dei partecipanti al gruppo informale**.

Le nuove imprese devono avere sede legale nei Comuni a cui le Isole sono amministrativamente afferenti e sede operativa nei territori *target*: Isola dell'Asinara, Arcipelago della Maddalena (Isola de La Maddalena e Isola di Caprera), Arcipelago del Sulcis (Isola di San Pietro e Isola di Sant'Antioco), e devono ivi permanere almeno tre anni dall'erogazione del saldo del finanziamento, fermo restando che, qualora all'esito della fase istruttoria di ammissibilità delle domande, aventi i requisiti sopra descritti, l'Amministrazione, dopo aver provveduto alla concessione dei contributi per ciascun area territoriale, verifichi che non tutto il budget assegnato all'intervento per ciascun territorio, sia stato prenotato e/o concesso, potranno essere valutate le domande presentate dalle costituende nuove imprese la cui sede operativa sia ubicata al di fuori dei territori *target* ma che tuttavia prevedano di ubicare la propria sede legale e operativa nei Comuni a cui afferiscono amministrativamente le isole minori e che, in ogni caso, svolgano attività ricompresa negli ambiti di intervento contemplati dalla D.G.R. n. 4/34 del 15.2.2024 (art. 4.1 dell'Avviso.)

La sede della nuova impresa deve essere resa operativa entro 60 giorni successivi alla notifica del provvedimento di concessione (art. 12.1 dell'Avviso) e deve essere ubicata presso locali tassativamente non detenuti a titolo abitativo dal soggetto proponente (inteso sia come ditta individuale che come componente del gruppo informale poi costituito in società), pena la revoca totale del finanziamento.

Si rimanda all'art. 4.2.2 dell'Avviso al fine di verificare le spese ammissibili, le tipologie di spese indirette ammissibili e le tipologie di spese dirette ammissibili per l'investimento iniziale e la gestione dell'intervento nel periodo di validità, e i limiti di ammissibilità delle spese.

Infine, con riferimento all'art. 1.2, il suddetto Avviso inquadrato nell'ambito del PR Sardegna FSE+ 2021-2027, Priorità 4 "Occupazione giovanile" e dell'Obiettivo specifico a) ESO4.1. Obiettivo specifico a), tra le differenti azioni, prevede misure che eroghino "*Incentivi per l'avvio o lo sviluppo di iniziative imprenditoriali su settori strategici di sviluppo locale a giovani residenti o disponibili a stabilire la residenza nei territori selezionati*".

A tal fine e coerentemente con quanto stabilito dalla D.G.R. 4/34 DEL 15.2.2024, il requisito della **residenza del soggetto avente i requisiti di cui all'art. 7.1**, deve coincidere con il **comune di localizzazione** dell'attività imprenditoriale.

Nell'ipotesi di **gruppi informali**, la coincidenza del **comune di localizzazione** dell'attività imprenditoriale con il requisito della **residenza** deve essere posseduta da **ciascuno dei partecipanti al gruppo informale**.

Si rammenta infine che il requisito della residenza all'interno del comune di localizzazione dell'attività imprenditoriale finanziata deve essere mantenuto per tutta la durata del progetto (cifr art. 18).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Art. 8 - Divieto di Pantouflage

Il Beneficiario non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non deve aver attribuito incarichi a ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, nei confronti del medesimo Beneficiario, nel triennio antecedente alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale, per il triennio successivo alla cessazione del suddetto rapporto di lavoro, come previsto dall'art. 18, lettera f del presente Avviso. Ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del d.lgs. n. 165/2001, *"i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi conferiti"*.

Nel caso di accertamento del mancato rispetto della disposizione in argomento, nelle fasi precedenti alla liquidazione del contributo, l'Amministrazione regionale disporrà l'immediata esclusione dal beneficio e la tempestiva comunicazione al Responsabile per la prevenzione della corruzione. Nel caso di accertamento del mancato rispetto della disposizione in argomento, successivo alla liquidazione del contributo, l'Amministrazione regionale disporrà l'immediata sospensione dello stesso e l'avvio dell'azione in giudizio come previsto dalla Direttiva RPCT - 3.1.2 Misure di disciplina del conflitto di interessi del Piano anticorruzione 2022-2024.

Art. 9 - Indicazioni per la compilazione e caratteristiche delle proposte progettuali

La proposta progettuale da ammettere a finanziamento deve essere elaborata utilizzando il formulario di cui all'Allegato 2 ed essere articolata nelle seguenti sezioni:

- A. **identificazione dell'iniziativa:** in questa sezione dovrà essere descritto il titolo del progetto, la tipologia di soggetto proponente e i dati anagrafici del referente, il Comune e il territorio target in cui si intende localizzare l'iniziativa, il settore di riferimento dell'impresa (codice ATECO), la dotazione finanziaria stimata occorrente per l'iniziativa, la durata del progetto e la data presunta di avvio;
- B. **descrizione dell'iniziativa imprenditoriale:** in questa sezione dovranno essere descritte in modo analitico le capacità tecniche e professionali di cui dispone il soggetto proponente, tali per cui risultino adeguate allo sviluppo dell'iniziativa; l'eventuale esperienza pregressa nella realizzazione di iniziative imprenditoriali o attività collegate all'oggetto dell'iniziativa, l'eventuale rete di partnership territoriale a cui il soggetto proponente possa far riferimento nella realizzazione del progetto; una stima prudente relativamente alla fattibilità ed efficacia attesa dallo sviluppo dell'iniziativa imprenditoriale, derivante, in particolare, da:
 - conoscenza del contesto territoriale e settoriale di riferimento;
 - chiarezza nella definizione degli obiettivi e il loro collegamento con le esigenze di sviluppo locale;
 - descrizione dell'idea proposta anche in termini di definizione dei target a cui l'iniziativa si rivolge, delle attività previste e degli elementi caratterizzanti dell'iniziativa;
 - capacità del progetto di conseguire gli obiettivi dichiarati;
 - il contributo allo sviluppo del territorio, ossia la capacità del progetto di contribuire allo sviluppo sociale, economico e territoriale della comunità regionale e/o delle comunità locali sulle quali interviene;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

- C. **sezione GANTT**: in questa sezione dovrà essere illustrato il cronoprogramma delle attività previste in relazione allo sviluppo dell'iniziativa imprenditoriale;
- D. **sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa**: in questa sezione dovrà essere descritta l'adeguatezza:
- del piano delle spese investimenti e delle spese di gestione;
 - del piano complessivo delle spese;
 - del piano di sostenibilità economica in termini di costi e ricavi in rapporto alle attività previste nei primi tre anni di attività.

La proposta progettuale deve, ad ogni modo, consentire all'Amministrazione di poter procedere alla valutazione di tutti gli elementi meglio descritti al successivo art. 11.4.

Art. 10 - Modalità e termini di presentazione delle istanze

Art. 10.1 Modalità di presentazione dell'istanza

La presentazione della DAT (domanda di aiuto telematica) per la concessione dell'aiuto può essere effettuata esclusivamente utilizzando l'apposito applicativo reso disponibile dalla RAS nell'ambito del Sistema Informativo del Lavoro e della formazione Professionale (SIL) al seguente indirizzo: www.sardegnaalavoro.it.

L'accesso ai servizi on line del SIL Sardegna è consentito esclusivamente tramite autenticazione SPID/TS-CNS/CIE. Si rinvia, per le specifiche tecniche, al manuale operativo per l'utente per l'accesso ai servizi on line del SIL Sardegna.

La DAT dovrà essere sottoscritta dal dichiarante, oppure da soggetto munito di procura o delega (art. 1387 del Codice Civile), con firma elettronica digitale in corso di validità, rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1, del D.lgs.7 marzo 2005, n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004, oppure con firma autografa, corredata da copia del documento di identità in corso di validità di colui che sottoscrive la domanda (il dichiarante o il soggetto munito di procura o delega).

I soggetti proponenti/destinatari che intendono partecipare e che siano in possesso dei requisiti di cui ai precedenti articoli 7.1 e 7.2, dovranno:

- a) registrarsi al SIL Sardegna come "Soggetto Impresa" all'interno dell'area dedicata del portale www.sardegnaalavoro.it;
- b) compilare la DAT esclusivamente attraverso i servizi on line del Sistema Informativo Lavoro Sardegna all'indirizzo www.sardegnaalavoro.it.

La DAT ha una struttura formata da sezioni auto consistenti, in modo tale da consentire al soggetto proponente la compilazione per fasi successive.

Le sezioni che costituiscono la domanda di aiuto telematica sono:

1. **Sezione dichiarante**: in tale sezione devono essere specificati i dati del dichiarante/soggetto proponente quali nome e cognome e codice fiscale.
2. **Sezione referente della DAT**: in questa sezione deve essere riportato il nominativo del referente della Domanda ed un suo recapito telefonico ed indirizzo di posta elettronica ordinaria (non certificata).
3. **Sezione impresa**: in tale sezione devono essere indicati i dati relativi alla futura impresa, quali la forma giuridica, il settore attività (ATECO 2007- Aggiornamento 2022), la sede legale (Comune in cui s'intende



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

localizzare l'attività imprenditoriale), la sede operativa (se non coincidente con la sede legale);

4. Sezione allegati: in questa sezione devono essere caricati gli allegati di seguito indicati:

Allegato 1 – Modulo di annullamento marca da bollo (la presentazione della DAT è soggetta al versamento dell'Imposta di Bollo pari a € 16,00 ai sensi della L. 71/13 di conversione del DL 43/2013. Il bollo può essere assolto tramite apposizione e annullamento di marca da bollo originale o tramite modalità virtuale);

Allegato 2 – Formulario di progetto (completo di Prospetto di calcolo-Estratto Allegato 2-D2-Piano delle Spese: tale prospetto in formato excel, contiene formule ed alcuni alert di ausilio alla compilazione. Tale file ha le celle bloccate in modo da non consentire all'utente di modificare le somme ed evitare errori in fase di compilazione);

Allegato 3 - Scansione del documento di identità (solo se si sottoscrive la domanda con firma autografa);

Allegato 4 - Scansione della procura/delega⁵ (nel caso in cui colui che compila la domanda sia munito di procura speciale/delega);

Allegato 5 - Mandato di rappresentanza dei componenti del gruppo informale ad uno di essi per la presentazione dell'istanza e dichiarazione d'impegno;

Allegato 6 - Dichiarazione del Titolare effettivo (da compilare e allegare soltanto nel momento in cui il progetto viene ammesso a finanziamento, vedasi art. 12.1, lett. c).

Allegato 7 – Autodichiarazione CUP

Al termine della compilazione delle sezioni, il sistema genera in automatico un file contenente la DAT, che dovrà essere sottoscritta dal dichiarante o dal soggetto munito di procura speciale/delega e caricata a sistema. Si specifica che l'Allegato 5 – “Mandato di rappresentanza dei componenti del gruppo informale ad uno di essi per la presentazione dell'istanza e dichiarazione d'impegno”, deve essere compilato da ciascun partecipante al gruppo informale e allegato, esclusivamente nella ipotesi di presentazione di istanza da parte di un gruppo informale.

Si invita infine il soggetto proponente nel dotarsi, a seguito della presentazione dell'istanza, di posta elettronica certificata (PEC) come definito dal Regolamento eIDAS, valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera n-ter del CAD.

Art. 10.2 Sezione dichiarazioni

Ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, con la sottoscrizione della domanda di finanziamento, in fase di compilazione della DAT, il soggetto proponente dichiara:

- di aver preso visione dell'Avviso e di accettarne, senza riserva alcuna, tutte le condizioni;
- di possedere tutti i requisiti di partecipazione previsti dall'Avviso;
- che la stessa iniziativa non è già oggetto di altri finanziamenti di fonte comunitaria, nazionale, regionale o locale;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

- di non essere già beneficiario di provvedimenti di concessione a valere su altre misure a favore dell'autoimprenditorialità;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui risiede;
- di non aver reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione ad avvisi pubblici nell'anno antecedente alla data di pubblicazione dell'avviso;
- di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del Codice penale;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A dell'Avviso, ai sensi e per gli effetti di cui al Reg. (UE) 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati personali".

La DAT può essere annullata entro cinque giorni naturali e consecutivi dall'avvenuto invio telematico; dopo l'annullamento è possibile procedere con l'invio di una nuova istanza, entro i termini di presentazione sottoindicati.

Art. 10.3 Termini di presentazione dell'istanza

L'invio della DAT può essere effettuato a partire dalle **ore 16:00** del giorno **8 luglio 2025** fino alle **ore 23:59** del giorno **8 settembre 2025**.

Farà fede la data di invio telematico certificata dal SIL.

Qualora i progetti ammessi al finanziamento a seguito della procedura di selezione non esaurissero le risorse rese disponibili dall'avviso, la Regione Autonoma della Sardegna si riserva di procedere all'apertura di un'ulteriore finestra temporale per la presentazione di nuove istanze.

Art. 11 - Procedura di selezione e valutazione

Ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 4/34 del 15.2.2024 "PR FSE+ Sardegna 2021-2027 "Il PR FSE+ Sardegna 2021-2027 al servizio della dignità". Progetto Isole Minori: erogazione di incentivi per l'avvio di iniziative imprenditoriali in settori strategici di sviluppo locale. Indirizzi e risorse"; l'Amministrazione si riserva la facoltà di esternalizzare le attività di valutazione di merito delle idee imprenditoriali, gestione amministrativo-finanziaria e rendicontazione delle proposte progettuali.

Art. 11.1 Descrizione generale della procedura di selezione

L'iter procedurale per la selezione si articolerà nelle seguenti due fasi:

- a) istruttoria di ammissibilità formale delle DAT, volta ad esaminare la completezza e la regolarità formale delle istanze pervenute, nonché le eventuali cause di inammissibilità che impediscono all'istanza di accedere alla **successiva** fase di valutazione **di cui alla lettera b**. In particolare, verrà verificata, oltre ai termini e modalità di presentazione dell'istanza di cui ai precedenti artt. 10.1 e 10.3, la sussistenza dei requisiti di cui agli artt. 7.1 e 7.2., dichiarati dai soggetti proponenti/destinatari in fase di candidatura.

Ai fini della verifica di ammissibilità formale, le DAT sono prese in carico ed esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione telematica sulla piattaforma SIL di cui al precedente art. 10.1. La valutazione **verifica di ammissibilità** sarà quindi articolata per lotti territoriali, valutando prioritariamente:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

le istanze presentate dalle costituende nuove imprese che abbiano sia sede operativa nei territori target che sede legale nei Comuni a cui le Isole sono amministrativamente afferenti e si concluderà con l'approvazione dell'allegato contenente gli esiti della fase di ammissibilità formale delle domande da parte della Commissione di valutazione per ciascun territorio target. L'Amministrazione procederà all'approvazione dell'anzidetto allegato degli esiti della fase di ammissibilità formale riportante gli esiti della valutazione e provvederà alla pubblicazione sul sito www.regione.sardegna.it, sul sito www.sardegنالavoro.it e sul sito www.sardegناprogrammazione.it.

Qualora, con riferimento al sopra specificato gruppo e per ciascun territorio, dopo aver provveduto alla pubblicazione della succitata determinazione di ammissibilità delle domande, l'Amministrazione, a seguito dell'inoppugnabilità della anzidetta determinazione, verifichi che non tutto il budget assegnato per l'intervento a ciascun territorio comunale, sia stato prenotato e/o residui dotazione finanziaria in esito alla declaratoria di inammissibilità delle istanze esaminate prioritariamente, si procederà valutando:

le istanze presentate dalle costituende nuove imprese che dichiarino di volere stabilire la propria sede legale e operativa nei Comuni a cui afferiscono amministrativamente le isole minori (e quindi di non stabilire la propria sede operativa nei territori target) e che, in ogni caso, svolgano attività ricompresa negli ambiti di intervento contemplati dalla D.G.R. n. 4/34 del 15.2.2024 (art. 4.1) e dall'art. 4 dell'Avviso.

L'Amministrazione procederà all'approvazione degli esiti della fase di ammissibilità e provvederà alla sua pubblicazione sul sito www.regione.sardegna.it, sul sito www.sardegنالavoro.it e sul sito www.sardegناprogrammazione.it.

Saranno escluse le istanze per le quali si riscontrino, nel corso dell'attività istruttoria, la difformità delle dichiarazioni rese dal proponente rispetto alle disposizioni previste dal presente Avviso. Il Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione, della Direzione generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, è responsabile dell'istruttoria di ammissibilità delle DAT.

- b) valutazione delle proposte progettuali inviate a corredo delle istanze (DAT) già dichiarate ammissibili a seguito dell'istruttoria di cui al punto a): sarà effettuata sulla base dei criteri di cui al successivo art. 11.4. Si precisa che le risultanze dell'istruttoria di ammissibilità vengono trasmesse, ai fini della valutazione di merito delle proposte progettuali, ad una apposita commissione di esperti, individuati con specifico atto dell'Amministrazione regionale.

La valutazione delle proposte progettuali è articolata per lotti territoriali e si conclude con la formulazione da parte della Commissione di valutazione di graduatorie riconducibili a ciascun territorio *target*.

In questa fase comune, qualora per ciascun territorio si verificasse ulteriore disponibilità del budget complessivo, l'attribuzione delle risorse residue avverrà secondo una graduatoria unica che considera gli esiti delle valutazioni riferite alla qualità delle proposte progettuali di cui ai singoli lotti territoriali.

La Regione Autonoma della Sardegna procede all'approvazione della graduatoria che riporta gli esiti della valutazione e provvede alla sua pubblicazione sul sito www.regione.sardegna.it, sul sito www.sardegنالavoro.it e sul sito www.sardegناprogrammazione.it.

Art. 11.2 Verifica di ammissibilità e cause di esclusione

La verifica di ammissibilità avrà ad oggetto i contenuti riportati nell'istanza e nei relativi allegati.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Il personale incaricato provvederà a verificare l'ammissibilità della domanda di aiuto attraverso il SIL Sardegna, sulla base di una check list informatizzata.

Costituiscono causa di esclusione:

- assenza del file denominato domanda di aiuto telematica (DAT) generato dal SIL a completamento della procedura di implementazione delle sezioni di cui è composta la domanda, descritta dall'art. 10. del presente avviso;
- difformità della domanda di aiuto telematica (DAT) rispetto a quanto previsto dall'art. 10 del presente Avviso;
- domande di aiuto telematiche non compilate attraverso i servizi on line del SIL Sardegna e non inviate per via telematica;
- manca di uno qualunque dei requisiti di ammissibilità del presente Avviso;
- mancata integrazione e/o regolarizzazione a seguito di richiesta da parte dell'Amministrazione ai sensi del successivo art. 11.3.

Art. 11.3 Richieste di integrazione documentale

L'Amministrazione regionale potrà chiedere l'integrazione o il completamento dei contenuti dei documenti richiesti ed eventuali chiarimenti. L'Amministrazione assegnerà al soggetto proponente un termine perentorio di **10 giorni naturali e consecutivi**, per l'integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie.

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione/integrazione, la domanda non potrà essere accolta.

Art. 11.4 Criteri di valutazione dei progetti

La valutazione di merito delle idee imprenditoriali, effettuata da una apposita commissione di esperti, verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

Macro-criterio di valutazione	Criterio di valutazione	Punteggio massimo	Sub criterio di valutazione	Punteggi o massimo (Wi)
1. Qualità progettuale	1.a SOGGETTO PROPONENTE <i>Possesso di capacità tecniche e professionali adeguate allo sviluppo dell'iniziativa; l'eventuale esperienza pregressa nella realizzazione di iniziative imprenditoriali o attività collegate all'oggetto dell'iniziativa; il collegamento del soggetto proponente con reti o altre iniziative territoriali</i>	25	<i>Possesso di capacità tecniche e professionali adeguate allo sviluppo dell'iniziativa</i>	15
			<i>Eventuale esperienza pregressa nella realizzazione di iniziative imprenditoriali o attività collegate all'oggetto dell'iniziativa; rete di partnership territoriale a cui il soggetto proponente fa riferimento nella</i>	10



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

			realizzazione del progetto	
			Conoscenza del contesto territoriale e settoriale di riferimento,	8
	1.b FATTIBILITÀ ED EFFICACIA ATTESA <i>Conoscenza del contesto territoriale e settoriale di riferimento, chiarezza nella definizione degli obiettivi e il loro collegamento con le esigenze di sviluppo locale; descrizione dell'idea proposta anche in termini di definizione dei target a cui l'iniziativa si rivolge, delle attività previste e degli elementi caratterizzanti dell'iniziativa; capacità del progetto di conseguire gli obiettivi dichiarati.</i>	32	Chiarezza nella definizione degli obiettivi e il loro collegamento con le esigenze di sviluppo locale	8
			Descrizione dell'idea proposta anche in termini di definizione dei target a cui l'iniziativa si rivolge, delle attività previste e degli elementi caratterizzanti dell'iniziativa; capacità del progetto di conseguire gli obiettivi dichiarati	16
Totale Punteggio massimo assegnabile al macro-criterio 1				57
2.Sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa e rispetto dei tempi di realizzazione programmati	<i>Sostenibilità economica e finanziaria dell'iniziativa in termini di adeguatezza del piano di investimenti, del piano delle spese, della sostenibilità economica in termini di costi e ricavi, del rispetto dei tempi di realizzazione</i>	33	Adeguatezza del piano degli investimenti previsti (sia a titolo di cofinanziamento pubblico che a titolo di cofinanziamento privato) con evidenza di ciascuna voce di spesa prevista nella tabella di cui all'Allegato 2-Sezione D.1 e rispetto del cronoprogramma fisico- finanziario	16
			Adeguatezza del piano complessivo delle spese previste (sezione D.2 dell'allegato 2 (formulario) e rispetto del cronoprogramma fisico- finanziario	7
			Adeguatezza del piano di sostenibilità	10



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

			<i>economica dell'iniziativa in termini di adeguatezza dei costi e dei ricavi in rapporto alle attività previste nei primi tre anni di attività (sezione D.3 dell'allegato 2 (formulario))</i>	
Totale Punteggio massimo assegnabile al macro-criterio 2				33
3. Coerenza con le prospettive di sviluppo del territorio	<i>Capacità del progetto di promuovere iniziative collegate alle prospettive di sviluppo sociale, economico e territoriale della comunità regionale e/o delle comunità locali sulle quali interviene</i>	10		10
Totale Punteggio massimo assegnabile al macro-criterio 3				10
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE				100

Il punteggio complessivo per ciascuna proposta progettuale (Ptot), sarà determinato dalla sommatoria di ciascun punteggio massimo Wi per i relativi coefficienti medi \bar{V}_i , come riassunto in tale formula:

$$P_{tot} = \sum_{i=1}^n [W_i * \bar{V}_i], i = 1, \dots, n, \text{ dove } \bar{V}_i = \sum_{c=1}^T \left[\frac{V_{ci}}{T} \right], c = 1, \dots, T$$

dove,

Ptot: punteggio di valutazione dell'offerta;

n: numero totale dei sub-criteri di selezione;

\sum_i^n (..): sommatoria dei diversi punteggi risultanti per ogni sub-criterio di selezione;

Wi: punteggio massimo previsto per il sub-criterio i che varia da 1 ad n;

$\bar{V}_i = \sum_{c=1}^T \left[\frac{V_{ci}}{T} \right]$: coefficiente medio del valore V_c attribuito dai singoli commissari (c) a ciascun sub-criterio utilizzando la seguente scala di valutazione:

Ottimo	Distinto	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Scarso	Insufficiente/non applicabile
1,00	0,90	0,80	0,70	0,60	0,50	0,40	0,00

T = tot. Membri della commissione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

La proposta progettuale sarà considerata ammissibile, fino alla concorrenza del budget stanziato, a finanziamento al raggiungimento:

- della soglia minima di punteggio per ciascun “subcriterio di valutazione”, pari al 60% del punteggio massimo previsto per il medesimo subcriterio;
- della soglia minima di punteggio complessivo, pari a 60 punti sul totale di 100 punti.

Per i progetti che avranno ottenuto lo stesso punteggio, prevarrà la proposta progettuale che avrà conseguito il maggior punteggio per il criterio “Qualità progettuale”

In caso di ulteriore parità, prevarrà l'ordine cronologico di presentazione della domanda di aiuto telematica (DAT).

Art. 11.5 Esiti dell'istruttoria

A conclusione delle verifiche di ammissibilità formale e della valutazione delle proposte progettuali l'Amministrazione procederà all'approvazione della graduatoria che ne riporterà gli esiti e provvede alla sua pubblicazione sul sito www.regione.sardegna.it, sul sito www.sardegnalavoro.it e sul sito www.sardegnaprogrammazione.it.

Art. 12 – Erogazione del finanziamento

Art. 12.1 Stipula della convenzione

La stipula della convenzione dovrà avvenire entro 60 giorni successivi alla notifica del provvedimento di concessione, previa presentazione della documentazione elencata nella notifica. Il provvedimento di concessione verrà formalizzato con atto specifico, pubblicato sul sito www.regione.sardegna.it, sul sito www.sardegnalavoro.it e sul sito www.sardegnaprogrammazione.it e notificato al beneficiario attraverso il sistema di posta elettronica certificata (pec).

La convenzione tra la RAS e il beneficiario deve essere stipulata utilizzando lo schema approvato e fornito dall'Amministrazione regionale.

I beneficiari, entro 60 giorni successivi alla notifica del provvedimento di concessione, sono tenuti ad espletare gli adempimenti preliminari di seguito descritti ed inviare relativa documentazione:

- a) atto costitutivo della neoimpresa in una delle seguenti forme: ditta individuale, società di persone, società di capitali, società cooperative.
- b) trasmissione degli estremi identificativi di un conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, agli interventi progettuali di cui al presente Avviso, che il beneficiario si impegna ad utilizzare per tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione del finanziamento pubblico in questione, con contestuale indicazione delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare sul suddetto conto, in attuazione di quanto espressamente prescritto dall'art. 3 della legge 13 agosto del 2010 n.136 e ss.mm.ii, pena le sanzioni di cui all'art. 6 della suddetta legge;
- a) comunicazione del titolare effettivo⁶ al RdA.

⁶ La verifica del titolare effettivo risponde alle previsioni del Reg. (UE) 2021/1060. A tal proposito, si specifica che l'art. 69, comma n. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060 indica la necessità di adottare le misure atte a prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità e le frodi, compresa la raccolta delle informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti in conformità all'Allegato XVII del RDC.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

- b) lettera di avvio progetto e di formale accettazione del contributo. In caso di società, la lettera dovrà essere sottoscritta da tutti i componenti della costituenda società indicati nella DAT;
- c) numero partita iva/codice fiscale rilasciato dall'Agenzia dell'Entrate;
- d) piano finanziario definitivo, contenente l'elenco analitico delle spese che il beneficiario intende sostenere nei 18 mesi di durata dell'intervento, secondo il modello che verrà fornita dall'Amministrazione regionale.

Accertata la completezza e correttezza della documentazione inviata, l'Amministrazione procederà alla registrazione dell'aiuto sul Registro Nazionale degli Aiuti e successivamente alla sottoscrizione della convenzione.

Successivamente alla scadenza per l'invio della documentazione (60 giorni dalla notifica del provvedimento concessorio), l'RDA verificherà la documentazione inviata e, se necessario, procederà con eventuali richieste di integrazioni.

La verifica della documentazione riguarda in particolare il rispetto dei requisiti di cui agli artt. 7.1 e 7.2 del presente Avviso.

Il mancato invio della documentazione equivale a rinuncia del contributo concesso da parte del beneficiario.

Art. 12.2 Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo concedibile avviene in **tre tranches**:

- un primo anticipo pari al **40%** del contributo pubblico ammesso a finanziamento, che verrà versato mediante bonifico bancario, a seguito della stipula della convenzione tra la RAS e il beneficiario;
- una seconda anticipazione pari al **50%** del contributo pubblico del progetto ammesso a finanziamento, che verrà erogata successivamente al controllo con esito positivo della prima domanda di rimborso, che attesti di aver effettuato gli investimenti previsti nel progetto (cofinanziamento pubblico + cofinanziamento privato), nella misura di almeno il 40% del totale previsto. In questa fase saranno verificati i singoli documenti di spesa rendicontati che dovranno risultare quietanzati per intero;
- l'erogazione della restante quota del **10%** a saldo, che verrà erogata successivamente al controllo, con esito positivo, della domanda di rimborso finale, che attesti di aver effettuato tutti gli investimenti previsti nel progetto (cofinanziamento pubblico + cofinanziamento privato). In questa fase, saranno verificate:
 - a) **Relazione Finale di progetto** che illustri le attività svolte, attesti l'avvenuto completamento del piano di spesa previsto dal progetto di bilancio e dimostri il conseguimento dei risultati previsti
 - b) **Documenti di spesa rendicontati**, non inclusi nella precedente domanda di rimborso, che dovranno risultare quietanzati per intero.

La relazione finale di progetto deve essere presentata, unitamente alla richiesta di saldo, entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, in caso contrario non si potrà procedere alla liquidazione del saldo finale.

Art. 12.3 Documentazione e tempistica per la richiesta della prima tranche

La liquidazione della prima *tranche*, da richiedere entro 60 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, avverrà previo inoltro della seguente documentazione:

- a) Richiesta di erogazione del contributo pari a massimo 40% del costo totale del progetto ammesso a finanziamento;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

- b) Dichiarazione sostitutiva di certificazione iscrizione CCIAA e possesso Partita IVA, **con evidenza della data di apertura della partita iva all'Agenzia delle Entrate, data dalla quale l'operazione si intenderà automaticamente avviata e l'intervento dovrà essere concluso nei successivi 18 mesi;**
- c) polizza fidejussoria bancaria o assicurativa rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs. n. 385/1993;
- d) titolo di disponibilità dell'immobile utilizzato quale sede operativa dell'impresa (proprietà, locazione ad uso commerciale, comodato d'uso, coworking). Ove previsto dalle norme (locazione e comodato d'uso), il titolo di disponibilità dovrà essere debitamente registrato presso l'agenzia delle Entrate.

Si precisa che:

- l'immobile utilizzato per l'esercizio dell'impresa dovrà essere accatastato ad «uso ufficio» o «uso commerciale» o «uso artigianale». Non sarà ritenuto valido l'utilizzo di un immobile con destinazione d'uso differente (ad es. uso abitativo);
- non sono ammissibili a rendiconto le spese sostenute a titolo di locazioni di immobili di proprietà di parenti o affini fino al secondo grado di uno dei soci dell'impresa beneficiaria. Parimenti, in questi casi, le spese collegate all'immobile non potranno essere oggetto di rendicontazione;
- l'eventuale coworking della sede operativa è consentito esclusivamente con soggetti economici specializzati che svolgono abitualmente tale servizio;
- le spese per le relative utenze potranno essere rendicontate solo ed esclusivamente se sono intestate all'impresa beneficiaria e con le modalità e i limiti previsti al precedente art. 4.2.2.

Art. 12.4 Documentazione finale per la richiesta del saldo e tempistiche

La liquidazione del saldo avverrà, previo invio entro 60 giorni dall'invio della relazione finale, della seguente documentazione:

- a) richiesta di erogazione del saldo del contributo;
- b) relazione finale di progetto, firmata dal legale rappresentante della società;
- c) presentazione ultimo bilancio/dichiarazione redditi della neoimpresa;
- d) dichiarazione sostitutiva atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 a firma del legale rappresentante della società, nella quale si dichiara che l'impresa è iscritta al registro delle imprese presso la Camera di commercio competente per territorio;
- e) rendicontazione analitica di tutte le spese sostenute e debitamente quietanzate.

Art. 12.5 Regole di finanziamento applicabili

Come meglio esplicitato al precedente art. 4.2.1, l'incentivo oggetto del presente Avviso viene concesso in conformità con le previsioni del Regime di aiuto "de minimis", ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023. Con tale regime, l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi da uno Stato membro a un'impresa unica, è pari a 300.000 euro nell'arco di tre anni. Il nuovo Regolamento, con massimale a 300.000 euro, si applica anche al settore dei trasporti. Per i servizi di interesse economico generale (SIEG) il limite è pari a 750.000 euro in tre anni.

Fermo restando il massimale di agevolazione concedibile a ciascun soggetto beneficiario di € 50.000, così come definito all'art. 3 dell'Avviso, l'Amministrazione provvederà a verificare, il rispetto dei massimali di aiuto



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

e della disciplina sul cumulo degli Aiuti, ai sensi dell'articolo 52, comma 7, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii., mediante acquisizione di idonea interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Art. 13 – Durata dei progetti

Il progetto deve essere articolato su una durata massima di **18 mesi** decorrenti dalla data di apertura della partita iva all'Agenzia delle Entrate.

I beneficiari hanno l'obbligo di ultimare il programma di investimenti entro i termini previsti.

La Regione Autonoma della Sardegna può concedere una proroga delle attività, una sola volta nel corso del progetto, previa istanza motivata dei beneficiari da presentarsi prima della scadenza del termine previsto e sulla base di una valutazione dello stato di realizzazione del programma d'investimento agevolato.

Art. 14 – Variazioni alla composizione degli investimenti e delle spese previsti

Come previsto al precedente art. 12.1, entro 60 giorni dalla data del provvedimento di concessione il Beneficiario dovrà inviare, tra l'altro, il piano finanziario definitivo, contenente l'elenco analitico delle spese che il beneficiario intende sostenere nei 18 mesi di durata dell'intervento.

Le eventuali variazioni rispetto al piano finanziario presentato in sede di domanda di finanziamento dovranno essere adeguatamente motivate. Il suddetto piano finanziario sarà approvato dai competenti uffici della Regione Autonoma della Sardegna prima dell'avvio delle attività.

Nel corso dell'attività sono ammissibili variazioni non sostanziali ovvero quelle che comportano la variazione del fornitore o delle spese nel limite del 20% di ciascuna macro-voce indicata nel piano finanziario definitivo. Dette variazioni non devono essere autorizzate dalla Regione Autonoma della Sardegna.

Tutte le altre variazioni devono essere comunicate e formalmente autorizzate dalla Regione Autonoma della Sardegna. L'assenza dell'autorizzazione determinerà la non ammissibilità delle spese sostenute.

La richiesta di variazione deve essere debitamente giustificata dal beneficiario e contenere la documentazione tecnica e, ove necessario, anche gli adeguamenti dei preventivi di spesa, pareri, nulla osta, autorizzazioni e concessioni, precedentemente presentati unitamente alla Domanda di Aiuto Telematica.

In caso di società sono ammissibili – previa motivata comunicazione alla Regione Autonoma della Sardegna – variazioni della compagine societaria relativa all'impresa costituita e ammessa a finanziamento, esclusivamente qualora possiedano i requisiti soggettivi previsti dall'avviso e che non determinano conseguenze sostanziali sul rispetto del programma di investimenti agevolato, pena la revoca del contributo. In tale circostanza, l'Amministrazione richiederà di dichiarare il possesso dei requisiti soggettivi previsti dal presente Avviso.

Sono fatti salvi i casi di subentro, derivanti da operazioni societarie di carattere straordinario, come acquisizioni, incorporazioni, fusioni, trasformazioni, ecc. In tali casi, il soggetto economico (azienda o ramo d'azienda) che realizza l'intervento deve rimanere il medesimo per tutto il periodo di completamento. Il soggetto giuridico, invece, può essere modificato per effetto delle suddette dinamiche societarie di carattere straordinario.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Le variazioni della composizione societaria devono in ogni caso essere sottoscritte dal socio uscente e dall'eventuale socio subentrante.

Art. 15 – Modalità di rendicontazione delle spese sostenute

Con riferimento alle spese dirette di cui al precedente art. 4.2.2 (Tabella 1), in sede di rendicontazione dovrà essere obbligatoriamente caricata a sistema la documentazione probatoria di ciascuna spesa effettivamente sostenuta e del relativo pagamento.

La rendicontazione dovrà riguardare, con le stesse procedure e modalità previste in questo Avviso, le spese totali dell'investimento, sia a titolo di cofinanziamento pubblico che a titolo di cofinanziamento privato.

In particolare, in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, dovranno essere presentati i seguenti documenti:

- documentazione che giustifica l'impegno con il fornitore: ad es. contratto di acquisto, lettera di incarico, lettera di assunzione in caso di dipendenti, etc.;
- documentazione che giustifica la spesa sostenuta: ad es. fatture elettroniche, fatture cartacee per acquisiti esteri, cedolini paga dei dipendenti, ecc. Le fatture, ai sensi della circolare MEF – RGS- Prot 5680 del 8.1.2025, devono riportare gli estremi del **CUP (Codice Unico di Progetto)**;
- documentazione che giustifica l'effettivo pagamento, per intero, delle spese sostenute, con modalità tracciabile (assegno, bonifico, estratto di conto corrente, F24) secondo quanto previsto al paragrafo 3.8 Modalità di pagamento del Vademecum per l'operatore vers. 1.0. **A parziale deroga del Vademecum per l'operatore non sono ritenuti ammissibili pagamenti in contanti di qualsiasi entità. La presenza di eventuali pagamenti in contanti determinerà l'inammissibilità dell'intera spesa rendicontata**;
- documento attestante l'effettiva acquisizione del bene: bolla di consegna e/o documentazione fotografica;
- collaudo, ove necessario.

Per le spese **superiori** ad euro 20.000,00 (inclusa iva) il Beneficiario dovrà fornire almeno tre preventivi di fornitori qualificati differenti e dimostrare che la scelta sia ricaduta sul fornitore più conveniente. I preventivi dovranno essere redatti su carta intestata del fornitore e dovranno contenere i seguenti elementi minimi, pena l'inammissibilità dell'intero costo rendicontato: a) natura della fornitura (acquisto, noleggio, ecc.); b) oggetto della fornitura con l'inequivocabile identificazione dei singoli beni/servizi e delle loro caratteristiche tecniche; c) i prezzi unitari applicati per i singoli beni/servizi forniti; d) le eventuali condizioni contrattuali accessorie; e) ogni altro elemento utile per valutare la congruità del preventivo. E' vietato il frazionamento artificioso delle acquisizioni finalizzato all'elusione della procedura di cui sopra.

Con riferimento alla Delibera CIPE n. 24 del 29 settembre 2004, il **CUP (Codice Unico di Progetto)** deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili (sia cartacei che informatici). Nel caso non risulti possibile ottemperare a tale prescrizione, il Beneficiario dovrà predisporre una dichiarazione sostitutiva di atto notorio sulla base del modello Allegato 7 - Autodichiarazione CUP.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Per ogni ulteriore specifica si rinvia al Vademecum per l'operatore Versione 1.0 del giugno 2018 (https://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_606_20180619155327.pdf).

Con riferimento alle spese indirette, in sede di rendicontazione le stesse verranno riconosciute nella misura del 7% delle spese dirette ammesse (art. 54 paragrafo 1 lettera a) Regolamento (UE) n. 1060/2021).

Art. 16 - Verifiche e controlli

Conformemente alla normativa di riferimento e tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito del presente Avviso a valere sulle risorse PR FSE+ 2021-2027, la Regione Autonoma della Sardegna può, in ogni momento, effettuare controlli *in itinere* ed *ex post* presso il beneficiario, al fine di verificare l'effettiva conformità delle spese rispetto al progetto ammesso a finanziamento e la veridicità delle dichiarazioni sottoscritte ed allegate.

Art. 16.1 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio (DSAN) ai sensi del D.P.R.445/2000 (art. 71)

La Regione Autonoma della Sardegna effettua idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte, a norma dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000. Nel caso di non veridicità delle DSAN rilasciate, accertate anche successivamente all'avvio delle attività, l'Amministrazione procede alla revoca del finanziamento e il dichiarante incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e per dichiarazioni mendaci.

Art. 16.2 Controlli

I beneficiari dovranno fornire in qualunque momento ogni informazione o documentazione necessaria alla realizzazione dei controlli.

I controlli possono essere:

- amministrativo-documentali: relativi al rispetto delle previsioni dell'avviso in sede di presentazione della domanda di candidatura;
- amministrativo-contabili (in itinere e finale): riguardanti le domande di pagamento presentate dai beneficiari (art. 74 paragrafo 2 comma 2 del Reg. (UE) 2021/1060), ed effettuati su un campione determinato sulla base del Documento metodologico di valutazione dei rischi per le verifiche di gestione, Versione 1.0, approvato con determinazione n. 3125/35642 del 29.6.2023, e della Circolare esplicativa di cui alla nota prot. n. 12028 del 19.2.2024;
- fisico-procedurali (*in itinere* ed *ex post*): effettuati a campione e tesi ad accertare la regolarità degli aspetti amministrativo-finanziari e fisico-tecnici.

I controlli a tavolino saranno effettuati esclusivamente sui documenti inseriti nel SIL a cura del beneficiario.

Le verifiche di gestione amministrative di primo livello (on desk e in loco), verranno effettuate dal Servizio Funzioni trasversali, Sistema Informativo e Controlli di Primo Livello.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

I **controlli in loco** saranno effettuati su un campione di beneficiari⁷ e saranno finalizzati ad esaminare e accertare la realizzazione del progetto, il suo avanzamento e la legittimità/veridicità delle spese sostenute dal Beneficiario. I soggetti responsabili dei controlli possono consultare direttamente sul Sistema SIL (per il tramite del Portale di Back Office "MonitorWeb") tutte le informazioni attinenti all'operazione e alla rendicontazione oggetto di verifica, l'elenco dei documenti di spesa e la documentazione allegata. Il Sistema consente di registrare l'eventuale indicazione della sospensione/non ammissibilità relativa ad ogni singolo documento imputato dal Beneficiario, la checklist di controllo, prevista dalla manualistica o personalizzata sulla base delle proprie esigenze, l'esito delle verifiche e il relativo verbale, gestendo eventuali fasi di integrazione documentale o controdeduzione.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Art. 17 – Principio di stabilità delle operazioni

In conformità con il principio di stabilità delle operazioni, disposto dall'art. 65 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, il contributo concesso deve rimanere attribuito all'operazione fino ad almeno 3 anni dal pagamento finale al beneficiario.

Si considera che le imprese non abbiano rispettato l'obbligo di cui sopra, se cessano l'attività per fallimento fraudolento o trasferiscono l'attività produttiva al di fuori del comune di localizzazione dell'iniziativa finanziata, o se si ravvisi una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Nel caso di mancato rispetto dell'obbligo di cui sopra si procederà con la revoca parziale del contributo calcolato in proporzione al periodo di non conformità.

I progetti ammessi al finanziamento devono inoltre mantenere la sede operativa nei territori di cui all'art. 2 per tutta la durata del progetto, e deve ivi permanere tre anni, dall'erogazione del saldo del finanziamento.

Art. 18 – Obblighi dei beneficiari

I beneficiari si obbligano a:

- rispettare le condizioni previste dalla normativa di cui alla L. n. 221/2012 e ss.mm.ii., ed in particolare, essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 25 comma 2 della suddetta legge.
- non superare il limite di cumulo previsto dal regolamento *de minimis*;
- costituire un'impresa con sede legale e operativa nei territori *target* o nei Comuni a cui le Isole sono amministrativamente afferenti;
- mantenere la residenza nel comune di localizzazione dell'attività imprenditoriale finanziata per tutta la durata del progetto;

⁷ Le dimensioni del Campione sono definite sulla base dell'analisi dei rischi, preliminarmente entro un limite percentuale del 10% del valore complessivo dell'universo. Tale soglia può variare in ragione dell'andamento dell'Avviso e delle verifiche sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo da parte degli organismi di Audit nazionali e comunitari. La documentazione relativa alle modalità di campionamento e all'estrazione del campione delle operazioni, oggetto della verifica *in loco*, è conservata presso gli uffici preposti dell'Amministrazione Regionale. Inoltre, ai fini di una corretta estrazione del campione si procederà con un'analisi dei rischi dell'universo che terrà conto anche dei rischi rilevati dal sistema ARACHNE oltre a diversi indicatori di rischio afferenti alle seguenti categorie: ammissibilità della spesa, prestazione eseguita, tipologia di beneficiario (piccoli/medi/grandi), rischio per la reputazione e allerta frode.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

- e) informare la Regione Autonoma della Sardegna dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto finanziato;
- f) non aver concluso contratti di lavoro subordinato autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Autonoma della Sardegna, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale, nel rispetto dell'articolo 53, comma 16-ter, del D.lgs. n.165/2011 (*Clausola di Pantouflage*);
- g) produrre, entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, la relazione finale;
- h) rispettare il vincolo della stabilità delle operazioni secondo quanto previsto all'art. 16;
- i) comunicare tempestivamente all'indirizzo pec della RAS, lavoro@pec.regione.sardegna.it, le variazioni intervenute rispetto a quanto dichiarato nell'istanza;
- j) assicurare che non si verifichi, nel corso della durata del progetto, una variazione della compagine sociale e/o degli attuatori che infici la possibilità di conseguimento dei risultati attesi dall'attuazione del progetto;
- k) fornire, secondo le richieste effettuate dall'Amministrazione regionale, tutti i dati finanziari e fisici, nonché ulteriori informazioni ritenute utili ai fini del controllo, monitoraggio e valutazione *in itinere* ed *ex post*, nelle forme e secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente e nel rispetto degli obblighi previsti dal Reg. (UE) n. 1060/2011;
- l) garantire il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità e di visibilità e comunicazione di cui agli artt. 18.1 e 18.2;
- m) prevedere forme di comunicazione che garantiscano l'accessibilità alle persone con disabilità.

Art. 18.1 Informazione e pubblicità

I beneficiari devono produrre, su richiesta della Regione, dello Stato membro o dell'Unione, i materiali utilizzati per garantire la visibilità dell'operazione che devono eventualmente essere concessi all'Unione in licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile.

Vi sono specifiche responsabilità per gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità così come stabilito dall'articolo 36 del Reg. (UE) n.1057/2021 che all'articolo 1 recita: "I destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine di tali finanziamenti e ne garantiscono la visibilità, in particolare quando promuovono azioni e risultati, fornendo informazioni mirate coerenti, efficaci e proporzionate a destinatari diversi, compresi i media e il pubblico".

Pertanto, i beneficiari dovranno attenersi agli obblighi previsti dalle normative comunitarie (Regolamento (UE) 2021/1060) in materia di informazione e comunicazione nonché alle disposizioni operative previste dalla Regione Autonoma della Sardegna in materia di utilizzo dei loghi.

La Regione Autonoma della Sardegna provvederà a diffondere le disposizioni operative in materia di utilizzo dei loghi.

Inoltre, in materia di trasparenza dell'attuazione e comunicazione del PR FSE+ 2021-2027 l'Autorità di Gestione agirà in conformità con quanto previsto dall'articolo 49 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Art. 18.2 Obblighi di visibilità trasparenza e comunicazione

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione dell'operazione, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per la Sardegna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati;
- esporre, per le operazioni di importo totale superiore a 100.000 euro, targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per la Sardegna, conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate;
- esporre, per le operazioni di importo totale pari o inferiori a 100.000 euro, in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per la Sardegna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione della documentazione disponibile e scaricabili sul sito FSE+ 2021-2027, sezione "**Obblighi di Informazione e Pubblicità**" al seguente indirizzo:

<https://www.sardegnaprogrammazione.it/programmi/fse/comunicare-il-pr-fse/articolo/obblighi-di-informazione-e-pubblicita-dei-beneficiari>

3. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

4. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

5. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

6. Infine, i beneficiari devono tenere conto degli Atti di indirizzo in materia di Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, prevedendo forme di comunicazione che garantiscano l'accessibilità alle persone con disabilità. A tal fine, l'AdG verificherà, con questionari e sondaggi, se siano state adottate misure facilitative anche per le persone con disabilità.

Art. 19 – Rinuncia

I beneficiari, qualora intendano rinunciare in tutto o in parte all'aiuto richiesto, dovranno darne tempestiva comunicazione scritta all'Amministrazione regionale all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) lavoro@pec.regione.sardegna.it.

Art. 20 – Cause di revoca

A seguito di verifiche e controlli effettuati dalla Regione Autonoma della Sardegna possono essere disposti la decadenza e/o la revoca del contributo concesso.

Costituiscono cause di decadenza dalla concessione dell'aiuto:

- avere reso, in sede di presentazione della domanda o nelle fasi successive tese alla concessione e liquidazione del contributo, dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n.445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- la mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità, accertata attraverso i controlli di cui all'art. 16;
- (per coloro che alla data di presentazione dell'istanza non siano residenti nei territori *target* di cui all'art. 2 dell'Avviso) il mancato trasferimento della residenza entro la data di stipula della convenzione;
- la mancata costituzione dell'impresa, con sede operativa nei territori *target* (salvo eccezioni autorizzate) entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria;

Costituiscono cause di revoca totale del finanziamento:

- la grave inosservanza degli obblighi stabiliti nel presente Avviso o nella convenzione che regola la concessione dell'aiuto;
- l'indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale;
- la mancata conclusione del progetto entro il termine di 18 mesi dalla data di apertura della partita iva all'Agenzia delle Entrate, salvo il caso dell'avvenuta approvazione di una proroga;
- una riduzione della spesa effettivamente sostenuta a seguito della quale la parte residua non risulti più organica e funzionale al conseguimento dei risultati attesi dall'attuazione del progetto;
- una modifica sostanziale delle attività svolte che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

f) accertata assenza (non giustificata) del personale a seguito di verifica in *loco* senza preavviso.

Con la revoca totale è disposta la restituzione delle somme erogate.

Costituiscono cause di revoca parziale del finanziamento:

- 1) carenze documentali non sanabili (verificate anche a seguito di controllo in *loco*);
- 2) il mancato rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 17, per tre anni dal pagamento finale al beneficiario, per il quale è da intendersi:
 - I. cessazione o rilocalizzazione dell'unità produttiva interessata dall'investimento al di fuori delle aree di cui all'art. 2 del presente Avviso;
 - II. alienazione dell'impresa prima che decorrano tre anni dalla data di concessione dell'aiuto;
 - III. alienazione di beni oggetto dell'investimento acquisiti con il finanziamento prima che siano decorsi tre anni dall'acquisto. È fatta salva la sostituzione di beni obsoleti originariamente acquisiti come nuovi con altri aventi analoga funzione, previa comunicazione circostanziata alla Regione Autonoma della Sardegna.

In tale ultimo caso e conformemente a quanto riportato all'art. 16 del presente Avviso, si procederà con la revoca parziale del contributo calcolato in proporzione al periodo di non conformità.

L'inosservanza del termine di cui all'articolo 12.4 per la richiesta di saldo e per la presentazione della relazione finale di progetto, comporta la sospensione della liquidazione del saldo finale.

Infine, possono dar luogo ad una revoca parziale del contributo irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, tali da non pregiudicare comunque la funzionalità dei risultati conseguiti rispetto a quelli previsti dal progetto. A titolo esemplificativo, qualora il beneficiario non rispetti i propri obblighi in materia di informazione e pubblicità e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di Gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso.

L'atto di revoca costituisce in capo alla RAS il diritto ad esigere l'immediato pagamento dell'aiuto rimborsabile concesso, maggiorato di interessi legali ed eventualmente di mora, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 21 - Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati

Il trattamento dei dati forniti dai soggetti coinvolti nel procedimento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dei procedimenti amministrativi ad esso inerenti e viene effettuato nel rispetto delle previsioni dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR)⁸.

La Regione Autonoma della Sardegna è titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 24 del GDPR in riferimento alle attività previste dal presente Avviso.

⁸ Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

I soggetti proponenti/destinatari, ai fini della partecipazione all'Avviso, devono dichiarare di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2019/679, di cui all'Allegato A al presente Avviso.

Art. 22 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento, con le funzioni di cui all'art. 6 della L. 241/90, è, ai sensi dell'art. 5 della medesima legge, il Direttore del Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione, Dirigente dell'Unità Organizzativa in carica alla data di pubblicazione del presente Avviso.

Art. 23 – Ricorsi

Tutte le determinazioni adottate in conseguenza dell'attuazione del presente Avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- Ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto;
- Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. del D.lgs. 104/2010 e s.m.i., entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto. Il ricorso al TAR deve essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto.

Art. 24 – Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

Art. 25 – Acquisizione documentazione e richieste chiarimenti

Il presente Avviso è reperibile sul sito www.regione.sardegna.it, sul sito www.sardegna lavoro.it e sul sito www.sardegna programmazione.it, nell'apposita pagina web dedicata all'Avviso. L'estratto della determinazione di approvazione del presente Avviso è pubblicato sul BURAS.

Art. 25.1 Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle disposizioni dell'Avviso

Le richieste di chiarimenti sulle disposizioni dell'Avviso potranno essere inoltrate all'indirizzo e-mail: lav.programmazione@regione.sardegna.it

Alle richieste di chiarimento verrà data risposta in forma anonima a mezzo pubblicazione di appositi "chiarimenti" (FAQ) sul sito www.regione.sardegna.it, sul sito www.sardegna lavoro.it e sul sito www.sardegna programmazione.it, nella pagina relativa all'Avviso pubblico in oggetto, e al fine di garantire trasparenza e par condicio tra le concorrenti.

Art. 25.2 Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle procedure informatiche

Per facilitare l'utilizzo dei servizi on line all'indirizzo www.sardegna lavoro.it sono disponibili specifici manuali operativi.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Le eventuali richieste di chiarimento relative alle procedure informatiche potranno essere inviate via e-mail all'indirizzo supporto@sardegna.lavoro.it specificando:

- nome e cognome e codice fiscale del richiedente;
- numero di telefono per essere eventualmente ricontattati.

Per ricevere assistenza diretta è disponibile il Servizio Help Desk al numero 070/0943232, attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 14.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Art. 26 – Modalità di accesso agli atti e accesso civico

Art. 26.1 Accesso agli atti

Gli atti di questo procedimento sono disponibili presso il Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione, via San Simone 60 – Cagliari.

Il diritto di accesso è il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi; l'istanza di accesso può essere presentata da tutti gli interessati, ovvero tutti i soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l'accesso.

Art. 26.2 Accesso civico

L'accesso civico è un diritto previsto dal D.lgs. 33/2013 e dalla Direttiva in materia di diritto di accesso ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 e dalla DGR n. 5/30 del 16.2.2022. Può essere esercitato in due forme:

- accesso civico semplice, ovvero il diritto di chiunque di richiedere, senza necessità di motivazione o dover dimostrare un interesse qualificato, che siano resi disponibili documenti, informazioni e dati dell'Amministrazione regionale che sono soggetti ad obbligo di pubblicazione, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione;
- accesso civico generalizzato, ovvero il diritto di chiunque di visionare o ottenere copia, senza dover dimostrare un interesse qualificato, di dati o documenti detenuti dall'Amministrazione regionale, ulteriori rispetto a quelli soggetti a obbligo di pubblicazione.

Il diritto di accesso civico è il diritto di conoscere, utilizzare e riutilizzare (alle condizioni indicate dalla norma) i dati, i documenti e le informazioni "pubblici" in quanto oggetto "di pubblicazione obbligatoria".

Detto diritto deve essere esercitato secondo le modalità disponibili nel sito istituzionale della Regione Sardegna, al seguente link: <http://www.regione.sardegna.it/accessocivico>.

Art. 27 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.